

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mantova 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-515

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XL - N. 293 - C. C. colla posta

Cent. 20
la copia

Martedì 17 Dicembre 1935 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgarsi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mantova 4 - tel. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzani 15.

L'augusto voto di Pio XI nell'Allocuzione Concistoriale

“Preghiamo da Dio quella pace che è congiunta con la giustizia, con la verità e con la carità,”

CITTA' DEL VATICANO, 16.
Nella fastosa cornice dell'Aula Concistoriale del Palazzo Apostolico Vaticano, S. S. Pio XI ha tenuto stamane il preannunciato Concistoro Segreto.

Il Concistoro ha avuto principio alle ore 9,30.
In precedenza erano giunti in Vaticano tutti i Cardinali residenti a Roma, nonché molti altri Porporati convenuti nella Città eterna per l'eccezionale, solennissimo avvenimento.

Oltre ai Cardinali di Curia erano presenti gli Eminenti Cardinali Giovanni Battista Naselli Rocca di Conigliano, Arcivescovo di Bologna; Maurilio Fossati, Arcivescovo di Torino; Ascalesi, Arcivescovo di Parigi; Bini, Arcivescovo di Besançon; e Imilizer, Arcivescovo di Vienna. I Cardinali — che indossavano tutta la grande cappa violacea in

omaggio alle esigenze liturgiche del Sacro Avvento — hanno preso posto in ampie bancate ricoperte di damasco rosso.

L'ingresso del Papa nell'Aula Concistoriale accompagnato dal suo nobile corteo — avviene alle ore 9,30. Il Santo Padre è rivestito della sottana bianca con la mozzetta e la stola rossa.

Il Papa si avvia subito al trono dove prende posto avendo ai suoi lati i dignitari della Corte, tra cui Mons. Caccia Dominioni, per l'ultima volta in funzione di Maestro di Camera.

Subito Egli dà inizio alla cerimonia intonando l'Adrianus, che invoca lo Spirito Santo.

Il Prefetto delle Cerimonie Pontificie Mons. Respianti intima l'ultima omnia. Quindi il Concistoro segreto incomincia e il Papa pronuncia questa allocuzione:

L'alta parola del Vicario di Cristo

Venerabili Fratelli,

In questi ultimi tempi il Vostro venerando Collegio ha dovuto purtroppo lamentare gravi e dolorose perdite. Ora Noi, alla Vostra presenza, vogliamo commemorare sia pure brevemente questi illustri ed eminenti Scomparsi; e in modo particolare tra i Vostri compianti, Colleghi vogliamo con brevi cenni ricordare questi due cardinali di Santa Romana Chiesa, cioè Pietro Gasparri e Francesco Ehrle. Il primo non soltanto ha indefessamente lavorato per compilare il Codice di diritto canonico della Chiesa latina ed avviare la Codificazione delle leggi della Chiesa Orientale, ma altresì per un lungo periodo della sua vita Ci ha prestato una preziosa, attiva cooperazione specialmente in qualità di Cardinale Segretario di Stato; titolo questo che gli ha giustamente meritato la Nostra riconoscenza e la Nostra ammirazione. Il secondo poi, coltissimo sia nelle scienze sacre come in quelle profane, ha avuto con Noi così spessi contatti per ragioni di studi che basterebbe questo solo motivo perché lo avessimo caro.

Argomenti di letizia e di tristezza

Ed ecco che a questa commemorazione dobbiamo aggiungere quella del venerato Fratello Cardinale Michele Lega, il quale proprio questa mattina è passato come confidiamo, al gaudio eterno.

Reso questo mesto tributo di affetto non intendiamo intrattenervi più a lungo quantunque non Ci manchino argomenti sia di letizia e sia di tristezza su quali parlarvi.

Non Ci mancherebbero argomenti di letizia; basti accennare a quelle trionfali dimostrazioni di Fede che si sono svolte — per la pace che altri luoghi — a Lourdes, a Buenos Aires, a Cleveland, a L'Avana, a Praga, a Lubiana e a Lima, dove, dietro l'esempio dei Santi Pastori, delle autorità civili e dei notabili si sono raccolte innumerevoli folle di popolo.

Non Ci mancherebbero argomenti di tristezza, sufficienti per ricordare di profondo dolore il nostro cuore di Padre: quali, per esempio, sono gli avvenimenti che si svolgono in Russia, nel Messico ed in parte anche in Germania.

Ma non vogliamo continuare le enumerazioni dei fatti tristi e specialmente non vogliamo accennare a quei conflitti che preoccupano non solo l'Europa e l'Africa ma, si può dire tutto il mondo, perché in tanta incertezza di eventi e di uomini vi è pericolo che le Nostrre parole, qualunque esse siano, o non vengano bene comprese o vengano apertamente travisate.

Agli uomini di buona volontà

Del resto ciò che si poteva a questo proposito, giustamente e legittimamente aspettare da Noi in favore della verità, della giustizia e della carità, l'abbiamo più volte manifestato: è sappiamo che le parole da Noi pronunciate in diverse circostanze sono state così largamente divulgate dalla stampa che non possono non essere venute a conoscenza di coloro che non solo desiderano la verità, ma la domandano a Noi con sincerità e vivo interesse.

E ciò serve di monito particolarmente a coloro che ancora sembrano meravigliarsi o scandalizzarsi, quasi che Noi non avessimo compiuto la Nostra divina missione di maestro dei fedeli.

Ma, come non abbiamo trascurato in passato e non trascureremo in avvenire di affermare, così ora, prima di porre termine a questa Nostra allocuzione, ripetiamo solennemente a tutti gli uomini di buona volontà, a qualunque terra essi appartengano, e con fervore preghiamo da Dio quella pace che è congiunta con la giustizia, con la verità e con la carità.

Ed ora possiamo ad annoverare nel vostro venerando Collegio vent' illustri prelati che si sono resi benemeriti della causa cattolica o nell'esercizio dell'ufficio pastorale, o nel disbrigo di importanti missioni e uffici della Curia romana, o con una lunga e sapiente attività a maggior gloria di Dio.

I venti Cardinali

Il Papa ha quindi creato e pubblicato i seguenti Cardinali: Enrico Tedeschi, Carlo Salotti, Gabriele Tappouni, Enrico Sibilla, Francesco Marzulli, Luigi Magliano, Carlo Crenonchi, Alfredo Baudrillard, Emanuele Celestino Suhard, Carlo Kaspar, Giacomo Luigi Copello, Isidoro Goma Y Thomas, Camillo Caccia Dominioni, Nicola Canali, Domenico Jorio, Vincenzo La Puma, Federico Cattani-Amadori, Massimo Massimi, Domenico Mariani e Pietro Boetto.

I nuovi Vescovi

E' seguita la preconizzazione dei seguenti nuovi Vescovi:
Mons. Adeodato Piazza, Patriarca di Venezia, promosso da Benigno Mons. Ezzelin, Arcivescovo di Bordeaux, trasferito da Mons. Mons. Attico da Roche, Arcivescovo di Curitiba (Brasile), promosso da Cefalania; Mons. Enrico Mura, Vescovo di Cefalania, promosso da Campos; Mons. Ottaviano Pelmar-Anbuquerque, Vescovo di Campos, trasferito da S. Luigi di Maragão, conservando personalmente il titolo di Arcivescovo; Mons. Nicola Colangelo, Vescovo di Nardo, trasferito da Oppida Memertino; Mons. Margiotta, Vescovo di Gallipoli; Mons. Giuseppe Gilmore, Vescovo di Helena; Padre Carlo De Ferrari, degli Stimatini, Vescovo di Capri; Mons. Giuseppe Pietro Hubers, Vescovo di Haarlem; Mons. Angelo Jelmini, Vescovo titolare di Terni, amministratore Apostolico di Lugano; Mons. Ferdinando Souk, Vescovo titolare di Merga, ausiliare del Vescovo di Kielce; Mons. Ettore Castelli, Vescovo titolare di Messina.

Non appena il Papa ebbe terminata l'allocuzione, parti dalle scale pontificie Mons. Pio Rossignani, Segretario del Cardinale Pacelli,

insieme al Comm. Alfredo Marini, Ufficiale della Cancelleria Apostolica, per portare l'uno il biglietto del Cardinale Segretario di Stato con l'annuncio della nomina e l'altro il relativo Decreto Concistoriale ai nuovi Porporati.

Con loro era il sottoprefetto delle Cerimonie pontificie mons. Capotosti che ai porporati stessi doveva porgere l'invito di recarsi nel pomeriggio di mercoledì nella sala Clementina per ricevere il berretto dalle mani del Papa.

Queste comunicazioni vennero compiute nell'ordine più conveniente, secondo il receipt del Cardinale. Tra i primi a ricevere il biglietto sono stati il cardinale Crenonchi nella sala Borgia, il Cardinale Mariani, nella sala dei Paramenti, il Cardinale Caccia Dominioni nel suo appartamento di Maestro di Camera, poi fuori dal Vaticano, il Cardinale Canali al Palazzo del Santo Ufficio, i Cardinali Tappouni e Kaspar nella sede della Congregazione per la Chiesa Orientale a Borgonovo, i Cardinali Jorio e Cattani-Amadori della Cancelleria, il Cardinale Suhart al Pontificio Seminario Francese in Santa Chiara, il Cardinale Goma Y Thomas e il Cardinale Salotti al Palazzo di Propaganda in Piazza di Spagna, il Cardinale Massimi, alla sede della Sacra Rota, il Cardinale La Puma al Palazzo dei Frati Minori Conventuali ai SS. Apostoli, il Cardinale Bandrillard alla Procura di S. Supplizio alle Quattro Fontane.

Tutti i Cardinali attendevano la comunicazione circolante da un esile cerchio di amici e rappresentanti.

Ricevuto il biglietto ognuno di essi, dopo aver ringraziato con brevi parole il porporato, lo ha passato ad uno dei più intimi fra i presenti che ne ha data lettura ad alta voce. I Cardinali novelli hanno pronunciato brevi discorsi, nel corso dei quali si sono dette grazie dell'onore loro conferito.

Il dono delle fedi nuziali davanti alla tomba del Milite Ignoto

Gli anelli d'acciaio saranno benedetti da S. E. Mons. Bartolomasi

ROMA, 16 pom.
La cerimonia che avrà luogo mercoledì prossimo, per la offerta delle fedi si svolgerà a Roma dinanzi alla tomba del Milite Ignoto.

La Regina Elena inizierà l'atto d'offerta dell'anello nuziale e assisterà alla benedizione delle fedi di acciaio che sarà impartita dal monsignor Bartolomasi, ordinario casertense.

Sulla spianata dell'Altare della Patria saranno schierati Giovanni Faccioli in divisa che sgregheranno venti cassette racchiudenti le fedi d'acciaio. Davanti alla tomba del Milite Ignoto saranno posti tre tripodi ove verranno deposti gli anelli d'oro.

Presenzieranno alla cerimonia la gerarchia fascista e il Comitato delle madri e vedove dei Caduti. Comitato costituito, come è noto, per la lotta contro le sanzioni.

Dopo che la Regina avrà offerto la fede nuziale e assistito alla benedizione, il popolo affluerà per l'offerta. Ogni offerente, dopo aver deposto la fede nei tripodi, scenderà la scala recando la fede di acciaio nelle righe della scala del monumento, in ognuno dei quali saranno predisposti tavoli con le fedi di diversa misura. Complessi corali dopolavoristici eseguiranno canti nazionali.

Tutta l'Italia imbandierata il giorno 18

ROMA, 16.
Il «Foglio di disposizioni» in data 14 corr. del Segretario del Partito reca tra l'altro:

«La nazione, il 18 Dicembre XIV E. F., giornata della Fede, dell'inaugurazione di Pontinia e trentunesima dell'assedio economico, dovrà essere imbandierata dall'alba al tramonto». (Stefani).

Come è noto per il 13 corr. è convocato il Gran Consiglio del Fascismo.

Rapporti, adunate e cerimonie

ROMA, 16 pom.
Significativa cerimonia hanno avuto luogo ieri in vari capoluoghi. Nel palazzo della Facoltà di giurisprudenza a Roma S. E. il gen. Paviani ha presenziato al giuramento degli allievi ufficiali della Milizia Universitaria.

I componenti del Consiglio Nazionale dell'Unione Italiana dei ciechi hanno visitato l'Altare della Patria rendendo omaggio alle tombe dei Genitori del Paese.

Il conte Morici, vice-segretario del Partito, ha tenuto a Potenza il rapporto delle gerarchie passando quindi in rivista le forze del Regime.

Il rapporto delle gerarchie si è svolto anche ad Arezzo presenziando l'on. Malasomma, rappresentante il Direttorio del Partito.

Presenti le autorità ed i docenti del P. Istituto Orfani di Napoli e stato solennemente inaugurato l'Ateneo Salerno un corso di cultura coloniale promosso dal Consiglio dell'Economia.

Nei locali della Reggia di Napoli è stato inaugurato il refettorio per la distribuzione dei cibi cotti ad oltre cento bisognosi.

Una solenne cerimonia religiosa con l'assistenza di S. E. l'Arcivescovo, si è svolta ad Ascona per la vittoria delle armi italiane.

Ventimiglia organizzata hanno solennizzato a Bari la festa di Ballila. Otto Asili-nido per 700 bambini di operai addetti alla raccolta olearia sono stati inaugurati a Reggio Calabria.

A Milano al «Dal Verme» presenziando l'on. Felicioni si è svolta l'annuale riunione del comitato della Dante Alighieri.

A Venezia la Medaglia d'oro Amilcare Rossi ha presenziato al teatro «Adlon» la solenne assemblea generale dei Combattenti veneziani che hanno offerto un lingo d'oro del peso di mezzo chilogramma per la resistenza.

S. E. Host Venturi, Sottosegretario di Stato per la Marina Mercantile, ha rappresentato del Governo, ha inaugurato a Trieste, presenziando tutte le Autorità e rappresentanze, la Casa fascista del marinaio creata dall'Ente Nazionale fascista per l'assistenza agli agenti del mare.

Gli industriali aeronautici ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 16 pom.
Il Capo del Governo, Ministro per l'Aeronautica, ha ricevuto, presentati dal Sottosegretario per l'Aeronautica, generale Valle, e dal presidente dell'Organo nazionale per la fabbricazione di guerra, sen. Dattilo, i dirigenti delle maggiori industrie aeronautiche di apparecchi a motori.

Il Duce ha intrattenuto gli industriali sullo stato della fabbricazione e sui problemi del momento.

L'episcopato e il clero italiano nel fervido contributo delle offerte

Contributi di ogni categoria sociale

ROMA, 16 pom.
Prosegue fervida e generosa la gara di offerte di metalli e d'oro alla Patria.

L'Università di Roma e il «Guf» hanno recato un notevole apporto d'oro e argento alle offerte e una grande quantità di ferro è stata raccolta nelle cliniche. Nella capitale fino al 14 sera le offerte ammontavano a 6 quintali di oro, 40 quintali di argento, 671 quintali di rame e 132 mila quintali di ferro.

Fra le significative offerte da parte dell'episcopato vanno segnalate quella di S. E. Mons. Delrio, Arcivescovo di Oristano; S. E. Mons. Dante Marini, Arcivescovo di Volterra; S. E. Mons. Nicola Iezzi, Vescovo di Valva e S. E. Mons. Albino Moreba, Vescovo di Tempio; S. E. Mons. Paolo Albera, Vescovo di Milano; S. E. Mons. Ettore Bavani, Arcivescovo di Siracusa, che hanno offerto le collane, gli anelli e oggetti d'oro seguiti da numerosi canonici e sacerdoti.

A Reggio Emilia la baronessa Marchetta Franchetti, madre dell'eroico esploratore Raimondo ha fatto pervenire al Federale una cospicua offerta d'oro.

A Fermo la comunità della S. S. Benedettine di S. Giuliano ha consegnato al Fascio 26 fedi votive per complessivi grammi 147 dopo.

A Venezia una signora quatriaca ha fatto una cospicua offerta d'oro. La vedova dell'ammiraglio Rubin, morto in guerra nell'affondamento della Regia nave «Benedetto Brin» ha donato alcuni oggetti d'oro per il peso complessivo di grammi 156 ed altri oggetti d'argento per il peso totale di chilogrammi 2,630. Numerose le offerte da parte di Sacerdoti e di Associazioni sportive.

A Firenze fra le innumerevoli offerte significative pervenute sono da notarsi quelle di due sudditi inglesi, del Console del Paraguay, e di una suddita svizzera. Un lingo d'oro è stato offerto dalle Dame di Palazzo di S. M. la Regina residenti a Firenze.

A Genova nella Cattedrale di San Lorenzo alla presenza del M. Re e del Vescovo di guerra e delle autorità, S. E. il Cardinale Minoretti ha benedetto gli anelli di acciaio che sostituiranno le «fedi» d'oro. La breve cerimonia è stata preceduta da significativa parole del Porporato.

Il tempio-ossario dei Caduti inaugurato a Verona

dal Principe di Piemonte

VERONA, 16 pom.
S.A.R. il Principe di Piemonte, è qui giunto ieri mattina ricevuto alla stazione di Porta Nuova dal Sottosegretario alla guerra gen. Bastroschi e dalle autorità cittadine. All'arrivo del treno reale, una compagnia del 79.º fanteria e reparti di Camice Nere della 4.ª legione ferroviaria hanno reso gli onori, mentre la musica intonava la Marcia reale e «Giovinezza». Dopo la presentazione delle autorità e la rivista ai reparti schierati sotto la tettoia della stazione, il Principe, che era accompagnato dall'aiutante di campo generale Aimonino è sceso, con le autorità, nel piazzale dove un'imponente folla, fra cui erano numerosi podestà e segretari dei fasci della provincia, con bandiere e fiocchi, lo hanno accolto entusiasticamente e lungamente. Il corteo delle automobili, aperto da quella sulla quale ha preso posto il Principe ereditario col Sottosegretario alla guerra, si è diretto al Corso Vittorio Emanuele lungo il quale in una festosa cornice di bandiere che sventolavano da tutte le case sostava un'immensa folla di popolo e di Camice nere, di rappresentanze combattentistiche, di organizzazioni giovanili, il passaggio del Principe, che procedeva in automobile scoperta fra due ali di truppe delle varie armi, ha dato luogo ad una grande dimostrazione di entusiasmo popolare. Dal balcone del finestre grmito di folla accalcante un copioso getto di fiori raggiungeva l'automobile del Principe che ringraziava sorridendo.

Per piazza Vittorio Emanuele, gremita di Ballila, avanguardisti, giovani e piccole italiane con i loro fiori e garlandi, Umberto di Savoia si è recato ad incontrare il Principe. Il tempio-ossario dei Caduti in guerra eretto dal Comune al cimitero monumentale. Dopo la benedizione del tempio il Vescovo di Verona S. E. Mons. Cardinale ha pronunciato un nobile discorso di omaggio al Principe e di esaltazione dei Caduti per la Patria.

Quindi il podestà on. Donella ha rivolto all'augusto Ospite il saluto devoto e riconoscente della città. E' seguita una breve cerimonia durante la quale il Principe ha ricevuto l'omaggio delle famiglie dei Caduti. Alla casa del Fascismo si è svolto poi la solenne consegna ad Umberto di Savoia di un album contenente le firme di numerosissime donne veronesi, dedicate dal Fascio femminile ai Principi di Piemonte in occasione della nascita della principessa Maria Pia. Nel Sacrario dei Caduti fascisti hanno parlato il Segretario federale e la Fiduciaria provinciale dei fasci femminili. Le Camicie nere veronesi hanno fatto al Principe una commossa dimostrazione.

Alle 10,30 è seguita in piazza Vittorio Emanuele, alla presenza di una grande folla, la cerimonia della consegna delle drappelle offerte alla 79.ª brigata Roma dalla sezione veronese del Fascio in concorso che hanno a loro volta ricevuto la fiamma dell'associazione del glorioso Reggimento. Dall'apposita tribuna sulla quale ha preso posto il Principe con le autorità hanno parlato il Vescovo di Verona che dopo il rito della benedizione ha benedetto per la fortuna delle armi italiane combattenti in A. O. per il trionfo della giustizia, il presidente della sezione dell'associazione del fante ed il comandante del 79.º fanteria.

Il Principe, al quale la folla ha tributato una vibrante entusiastica dimostrazione, ha lasciato la piazza Vittorio Emanuele salutato da nuove acclamazioni. Nel pomeriggio S.A.R. è ripartito da Verona esortato dalla autorità.

Kellogg contrario all'estensione dell'embargo

WASHINGTON, 16 pom.
L'ex Segretario di Stato Kellogg si è dichiarato contrario all'estensione dell'attuale legge americana sulla neutralità fino a comprendere le materie prime.

Riserve parlamentari nel Belgio alla politica sanzionista

BRUXELLES, 16 pom.
Il relatore della Commissione degli Affari esteri ha presentato un rapporto che si afferma contenga notevoli riserve circa la politica delle sanzioni.

Dopo una lunga, animata discussione la maggioranza della commissione ha approvato il rapporto, ma membri socialisti si sono astenuti dal voto.

Turbolenze messicane

Senatori e deputati seguaci di Calles accusati di agitazione sovversiva.

CITTA' DEL MESSICO, 16 pom.
Cinque senatori, che avevano accolto l'ex presidente Calles al suo ritorno all'aerodromo, sono stati esclusi dal Senato ed è stata loro tolta l'immunità. Essi saranno tradotti dinanzi alla giustizia, sotto l'imputazione di agitazione sovversiva contro il governo di Cardenas.

Il generale Amaro, direttore della scuola militare ed il comandante della piazza di Messico, sono stati revocati dalle loro funzioni. Si apprende che la Camera escluderà dei pari deputati, che sono considerati come partigiani di Calles.

Il comunicato n. 72

Forti concentramenti abissini bombardati dall'aviazione somala

Azioni di pattuglie lungo il Tacazzè

ROMA, 16 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 72:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Nulla da segnalare sul fronte eritreo.

Si è avuta soltanto qualche azione di pattuglie lungo il Tacazzè.

L'aviazione somala ha bombardato forti concentramenti di armati abissini presso Neghelli. (Stefani)

Il bombardamento di Neghelli

LUX FERRANDI, 16 pom.

Sul bombardamento di Neghelli si hanno i seguenti particolari. Alle ore 5 del giorno 14, quindi appresi che il bombardamento si sono elevati dirigendosi nella zona di Neghelli dove il giorno 5 i nostri aerei in ricognizione avevano avistato forti concentramenti abissini appartenenti alle truppe di Ras Deldi. Nella zona Neghelli, appena gli abissini hanno avistato gli apparecchi, hanno iniziato il fuoco contro di essi. Uno degli apparecchi è rimasto colpito all'elica.

I nostri aerei hanno scoperto numerosi concentramenti di truppe e le hanno bombardate costringendole a cercare scampo nel bosco. Il risultato del bombardamento è stato efficace.

Il percorso Lux-Ferrandi-Neghelli è lungo circa 800 Km. Dopo circa 5 ore di volo tutti gli apparecchi sono rientrati alle loro basi.

Si apprende da informazioni giornalistiche che i comandi etiopici sul fronte somalo sono tre, in corrispondenza della circoscrizione politica etiopica. Essi sono: Ras Nassebi, comandante della frontiera di Harrar; il deggià Benaim; il Ras Desd, comandante della regione di Boran tra il Canale Doria e il confine del Kenia.

Sembra che gli abissini abbiano fatto intendere propositi offensivi sul fronte somalo. Però fino ad ora non si sono verificati contrasti da parte nemica. Solo le nostre truppe hanno compiuto rettifiche di frontiera dopo la conquista di Gorahe e di Dagnarrei.

Il Duca di Spoleto e Vito Mussolini partiti per l'A. O.

NAPOLI, 16 pom.
Ieri sera col postale «Cesare Battisti» diretto in A. O. sono partiti S. A. R. il Duca di Spoleto, Capitano di Vascello, Vito Mussolini, sottosegretario di Stato, e il superavvallo medaglia d'oro colonnello on. Martelli.

Alle ore 22 è giunto al porto S. A. R. il Duca di Spoleto accompagnato dalla madre Duchessa d'Aosta ed esortato da S. E. Baratonio Alto Commissario per la Provincia di Napoli e da Vittorio Emanuele salutato da nuove acclamazioni. Nel pomeriggio S.A.R. è ripartito da Verona esortato dalla autorità.

Alle ore 22,30 accompagnato dall'on. Olivelli e da altri redattori del Popolo d'Italia è giunto Vito Mussolini che si è incontrato con S. A. R. il Duca di Spoleto ed è stato salutato dalle autorità presenti.

A Vito Mussolini prima della partenza per l'A. O. è pervenuto il seguente telegramma del Segretario del Partito:

«Non potete onorare meglio la memoria di tuo Padre, che sarebbe stato fierissimo di saperti in armi al servizio della Rivoluzione, e sono fiero anch'io quale comandante del Fascio Giovanni di combattimento nelle cui file hai militato con schietto spirito di camicia nera. Il tuo esempio ha un alto significato che specialmente i giovani apprezzeranno moltissimo. Sono certo che d'ora che combatterai da valoroso poiché hai nelle vene il sangue dei Mussolini. Telegramma alla mamma tua per dirle che ti accompagna i miei fraterni voti augurali e quelli dei fascisti di tutta Italia. Ti abbraccio. Achille Starace».

Vito Mussolini ha risposto con un telegramma, in cui dice che il suo cuore di figlio e di fascista ha esultato di commozione e di fierezza per le parole rivolte da S. E. Starace.

Nel partire Vito Mussolini ha rivolto il pensiero al Duce, alla memoria del Padre, alla famiglia e a tutte le Camicie nere d'Italia.

Prima della partenza il collega Ardemagni ha consegnato a Vito Mussolini un vibrante messaggio di saluto di S. E. Alfieri, Sottosegretario di Stato per la stampa e la propaganda.

Quando S. A. R. il Duca di Spoleto e Vito Mussolini hanno preso imbarco sul «Cesare Battisti», una folta schiera sulla banchina li ha lusingamente acclamati e le manifestazioni di italianità si sono rinnovate al momento della partenza del piroscafo.

Il «Cesare Battisti» alle 23,35 ha lasciato.

vato le ancora tra acclamazioni entusiastiche della moltitudine al Capo del Governo e al Duca di Spoleto.

Il «Principessa Giovanna» leva le ancore

NAPOLI, 16 pom.
L'imbarco sul piroscafo Principessa Giovanna dei volontari della 321.ª Legione italiani all'estero della divisione «Tevere», malgrado l'inclemenza del tempo, ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri tra vibrante entusiasmo al canto degli inni patriottici e tra continue acclamazioni al Re e al Duce.

Son saliti a bordo del Principessa Giovanna per porgere il saluto ai partenti il vice segretario dei Fasci all'estero, l'Alto Commissario per la provincia di Napoli, autorità civili militari e fasciste e Vito Mussolini direttore del Popolo d'Italia in divisa di ufficiale aviatore.

Nel salone della nave il comandante della terza zona volontari di guerra ha consegnato al comandante della Legione un fazzoletto cremisi simbolo del volontariato e un messaggio augurale dell'on. Coselschi, presidente dei volontari di guerra. Il Comandante della 321.ª legione ha offerto a Vito Mussolini il proprio pugnale di combattimento accettando per sé quello offertogli da un legionario. Gli ufficiali e le camicie nere hanno consegnato al comandante della legione oggetti d'oro e anelli nuziali che essi offrono alla Patria. Da bordo è stato spedito poi il seguente radiogramma al console italiano a New York: «I volontari Nord Americani salpano per raggiungere in A. O. i loro posti di combattimento lanciano ai fratelli lontani il loro grido «Viva l'Italia» «Viva il Re» «Viva il Duce».

Il piroscafo «Principessa Giovanna» ha levato le ancore alle ore 19,45. La banda presidiaria e la musica della 321.ª Legione hanno suonato la «Marcia Reale» e «Giovinezza» mentre veniva reso il saluto al Re e al Duce, tra vibranti acclamazioni delle Camicie Nere e della folla.

L'opera dei Missionari della Conso'afa nella Prefettura del Kaffa

GIBUTI, 16 pom.
La Prefettura apostolica in cui operano i Missionari della Conso'afa è di cui fanno parte Mons. Santa e i confratelli rilasciati recentemente dagli abissini, che li tengono per qualche tempo, come abbiamo annunciato, prigionieri, fu costretto nel 1913 e va dal Nilo Azzurro fino ai confini sud-ovest dell'Etiopia, con una superficie di 250.000 chilometri quadrati. Mons. Barlassina, Vicario Apostolico vi si recò nel 1916: ma l'opera dei missionari fu presto ostacolata, specie per l'ostilità del clero copto. Tuttavia i missionari poterono impiantare varie industrie, come quella della cera, della lavorazione di fibre e corde e della tessitura, l'impianto di scuole e ambulatori. Molti vi accorsero e non pochi si convertirono. L'opera più importante iniziata fu poi quella della redenzione degli schiavi, di cui si iniziò il riscatto e con la fondazione dei villaggi di schiavi liberati e col soccorso ai più poveri. Anche Monsignor Santa, successore a Mons. Barlassina, svolse opera infaticabile, prodigandosi assistenza materiale e morale.

Allo scoppio del conflitto italo-etiope, Mons. Santa curò lo scontro delle missioni, che egli non avrebbe voluto abbandonare sapendo che presto sarebbero giunti gli italiani.

Mons. Santa rimase ancora ad Addis Abeba, per attendere i tre altri missionari provenienti dai lontani paesi del Kaffa, e per consegnare alle autorità etiopiche l'ospedale italiano di Addis Abeba, un modello del genere. Tutti i missionari della Conso'afa sono rientrati dall'Abissinia e numerosi suore si trovano attualmente nella Somalia italiana, dove continuano la loro opera benefica fra i nostri soldati.

La morte del Card. Lega

sottodecano del Sacro Collegio

ROMA, 16. pom. Stamane è morto S. E. il Cardinale Michele Lega, Vescovo suburbicario di Frascati, Sottodecano del Sacro Collegio e Prefetto della Sacra Congregazione dei Sacramenti. Nato a Brisighella il 1.º gennaio 1860, era stato creato Cardinale da Pio X nel Concistoro del 25 maggio 1914.



Il Cardinale Lega aveva studiato nel Seminario Diocesano di Faenza, ove venne ordinato sacerdote il 12 settembre 1889. Inviato a Roma per i corsi di perfezionamento, conseguì, dopo due anni, la laurea in teologia. Nel 1896 si addottorò in filosofia, e tre anni più tardi in «droghe jure».

Entrato nell'insegnamento, ebbe la cattedra di Diritto Canonico, all'Appellato, ove rimase dal 1888 al 1905. In tale anno iniziò la carriera di Curia, come Sottosegretario ed Uditore alla Sacra Congregazione del Concilio. Nel 1908 il Papa Pio X lo designò a Decano della Santa Romana Rota, con precipuo incarico di dare esecuzione alla «Lex Propria».

Venne indi creato, come abbiamo sopra ricordato, Cardinale, nel 1914 dello stesso anno. Prefetto della Suprema Segreteria, ove continuò a profondere la sua sapienza di insigne giurista.

Nel 1920 assunse la Prefettura della Sacra Congregazione dei Sacramenti. Nel 1926 optò per la Sede Suburbicaria di Frascati e consacrato dall'attuale Pontefice, prese possesso il 25 luglio dello stesso anno.

Partecipò a numerosi Congressi Eucaristici e svolse incarichi di delicata responsabilità. Nel novembre 1933 era stato insignito dal Re del Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Fu Legato Pontificio alle feste centenarie di S. Antonio di Padova. Era autore di importanti opere giuridiche tra le quali «Praelectiones in Textum Juris canonici».

Col Cardinale defunto scomparve così una delle figure più note e silenziose del Sacro Collegio, non solo per l'ottimismo spirituale di pietà che informava tutta la sua opera, ma anche per la sua spiccata intelligenza, nutrita di profonda cultura giuridica e di una squisita spiritualità. Era, fra l'altro, Protettore dei Minori Conventuali e la sua pietas si esplicava appunto in questa semplicità tutta francescana della sua vita.

Splendori di Porpora a Propaganda Fide

ROMA, 16. pom. Nel Concistoro Segreto odierno è stato pubblicato Cardinale S. E. Mons. Carlo Salotti, già Cardinale in pectore, dal Concistoro Segreto del 13 marzo 1933.

È stato detto, con felice espressione, che il Papa delle Missioni ha voluto premiare col splendore della Sacra Romana Porpora il suo fedele portatore per l'apostolato missionario nell'ora classica di un Ponteficato che ne ha segnato pagine d'oro.

Infatti S. E. Mons. Salotti riveste la dignità Cardinalizia dopo avere, per cinque anni e mezzo, coperto, con illuminata opera, fervida d'infaticato zelo e di profondo amore, l'altissima carica di Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide, intelligente collaboratore di due Em.mi Cardinali Prefetti: il compianto Cardinale Van Rossum e S. Em. il Card. Finasconi-Biondi.

Richiamare le tappe della sua ascesa è richiamare un cumulo ininterrotto di mansioni e di lavoro per cui meriti oggi siede tra i Principi di S. Romana Chiesa.

Nato a Grotte di Castro (Alto Lazio), studiò per sei anni nel Seminario di Orvieto, conseguendo la laurea d'onore al R. Liceo Tolomeo di Siena. Ordinato Sacerdote a Montefiascone, nel 1894, compì a Roma gli studi superiori, laureandosi in Teologia, Diritto Canonico e Civile all'Appellato e in Lettere alla Sapienza.

Per 11 anni professore di Filosofia e Storia della Filosofia all'Appellato, insegnò insieme Religione all'Istituto Volta e venne incaricato dello stesso insegnamento, dal Cardinale Vicario Respighi, nel corso medio degli studi promossi dalla «Rivista Romana dei Giovani Studenti», tenendovi, per tre lustri, dei corsi annui di conferenze apologetiche.

Occupatosi della prima gioventù di Azione Cattolica, lo ebbe tra i fondatori il Circolo Universitario Cattolico Romano: organizzò il gruppo della Azione Popolare Cattolica, o democratico-cristiana; fu Presidente della Società degli Insegnanti delle scuole cattoliche; Deputato Ec-

clesiastico nella Primaria Associazione Cattolica Artistico-Operaia; Assistente Ecclesiastico dell'Associazione di Cultura e Propaganda Francescana, dell'Associazione Popolare «Fiamma»; Assistente Ecclesiastico Generale della Federazione delle Associazioni Sportive Cattoliche Italiane; successore di S. E. Mons. Radini-Tedeschi come Assistente Ecclesiastico del Comitato Diocesano e della Federazione Piana.

Irresistibilmente portato alla Sacra Eloquenza, ha salito i pergami più importanti di Roma e di tante altre città d'Italia, coronando la sua predicazione colle Conferenze Missionarie ed i fervidi appelli lanciati a tutto il mondo per la Giornata Missionaria negli anni che fu Segretario di Propaganda Fide.

Per un trentennio ha lavorato alla S. Congregazione dei Riti, Avvocato dei Santi e poi Avvocato Consistoriale, ha difeso più di un centinaio di cause di Servi di Dio, da Giovanni d'Arco a Don Bosco, Sottopromotore, prima, e quindi Promotore Generale della Fede, in questa qualità venne dal Papa inviato, nel 1923, in Siria, a raccogliere documenti e testimonianze sul martirio dei tre fratelli Massabki, di rito maronita, trucidati nel luglio 1860.

Innalzato alla Sede Arcivescovile Titolare di Filippopoli di Tracia nel Concistoro del 30 giugno 1930, il 3 luglio seguente venne nominato Segretario di Propaganda Fide.

Il Cardinal Salotti portò anche in questo suo nuovo ufficio la sua straordinaria operosità, adoperandosi in tutti i modi ad imprimere nuovo, vigoroso impulso alle conquiste missionarie ed all'opera sostenendo particolarmente le Opere Pontificie: organizzò il Pontificio Ateneo Urbano di Propaganda Fide, in conformità alla «Deus Scientiarum Dominus», e vi fondò l'Istituto Scientifico-Missionario.

Presidente del Consiglio di Conservazione dei Musei Lateranensi, e delle Pontificie Opere della Propaganda della Fede e di S. Pietro Apostolo per il Clero Indigeno; Consigliere della S. Congregazione dei Riti, della Chiesa Orientale, dei Riti e degli Affari Ecclesiastici Straordinari, nonché della Commissione Pontificia per l'interpretazione del Codice di Diritto Canonico, ha trovato sempre tempo ancora per attendere, oltreché all'interrotta predicazione sacra, agli studi preferti di apologetica ed agiografia, scrivendo più di 20 grossi volumi ed un'infinità di opere minori.

L'unanime plauso per la sua elevazione al Cardinalato è quindi, come la Porpora stessa, meritato premio di lunghi anni di attività e di bene.

Larga partecipazione della Polonia all'Esposizione della stampa

CITTA' DEL VATICANO, 16. Il Segretario Generale del Comitato Nazionale Polacco per l'Esposizione, Mons. Sigismondo Kaszynski, ha inviato i progetti definitivi per l'insieme architettonico della sala riservata alla Polonia.

La stampa periodica cattolica di questa nazione si sviluppa mirabilmente sotto l'alta vigilanza dell'Episcopato che, fino dal 1926, decise di costituire un'apposita Commissione esecutiva, presieduta da S. E. Mons. Adamski, Vescovo di Katowice.

Nel 1927 venne fondata l'Agenzia Cattolica della Stampa (K. A. P.), con sede in Varsavia, per la pubblicazione di bollettini quotidiani, per i giornali nazionali, e di comunicati periodici in quattro lingue per quelli esteri.

Nel 1933 la Commissione esecutiva estese la propria attività, occupandosi degli scrittori ed editori cattolici e della stampa cattolica direttamente.

La Polonia oggi conta 18 settimanali diocesani con mezzo milione di abbonati, 40 periodici religiosi ed ascetici con due milioni di abbonati, 23 periodici cattolici scientifici e due quotidiani: il «May Dziennik», pubblicato a Varsavia dai PP. Francescani, ed il «Gos Mazowiecki», oltre un gruppo numeroso di giornali politici, che, pur non potendo definirsi cattolici in senso di aderenza costante ed assoluta alla Gerarchia, appoggiano la causa cattolica.

La Commissione della Stampa ha stabilito anche una periodica collaborazione con la «Radio polacca» fin dal 1927, ed estende la sua vigilanza pure alla produzione cinematografica. Infatti il direttore della K. A. P. è membro della Commissione dello Stato per la censura delle pellicole.

Tutto questo lavoro sarà reso evidente nella sala dell'Esposizione riservata alla Polonia.

Il card. Verdier Legato Pontificio per le celebrazioni Eucaristiche di Dakar

CITTA' DEL VATICANO, 16. Il Santo Padre ha nominato Legato Pontificio per la solenne celebrazione eucaristica, che avrà luogo a Dakar, nell'Africa Occidentale francese, ai primi del prossimo febbraio, in occasione della consacrazione di quella Cattedrale, il Cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi.

Un industriale proprietario di uno stabilimento di Novara, che desidera conservare l'incendio, ha versato al Segretario Federale la somma di lire 20 mila per l'assistenza invernale.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che abolisce il monopolio del trasporto e della lavorazione delle banane e il decreto che modifica la costituzione dell'Ente Autonomo per la Mostra permanente della moda.

Dopo la nomina del Patriarca di Venezia

VENEZIA, 16. Come l'altro giorno abbiamo accennato, il Vic. Cap. S. E. mons. Giovanni Jeremich, appena avuto notizia della nomina del nuovo Patriarca nella persona di S. E. Monsignor Adeodato Piazza, Arcivescovo di Benevento, ha diretto al Cle-



S. E. MONS. ADEODATO PIAZZA NUOVO PATRIARCA DI VENEZIA

ro e al popolo del Patriarcato una apostolica, ispirato al grande motto carmelitano: «zelo zelatus sum pro Domino Deo», e del suo spirito veneziano, perché essendo Egli un nobilissimo figlio del Cadore non potrà disgiungere dai patrii affetti conosciuto ed amato a Venezia, e dal canto suo conoscere ed amare di Venezia dove per alquanto tempo nel Convento di Santa Lucia esercitò il santo ministero.

La fiducia dei superiori, che intrasero i suoi pregi singolari, lo

condusse successivamente fino ad alti gradi nell'Ordine; si aggiunse poi la fiducia della Santa Sede che gli affidò impegni gravi e delicati per il cui felicissimo esito il Santo Padre si degnava nel gennaio del 1930 di nominarlo Arcivescovo della insigna Chiesa di Benevento.

«Da questa Archidicece illustre ora Egli viene a noi onusto di meriti acquisiti col suo lavoro indefesso, per approfondire in mezzo a noi i tesori della sua pietà, del suo zelo

Neve

Neve: insistente, incalzante. Quest'anno dicembre non si preoccupa di graduare nel tempo i suoi rigori: forse per atturare i molti urti dell'ora storica, il mondo è sotto un'ampia isolatore di vatta. La neve moderna è come quella antica: la natura non subisce le alterazioni profonde della storia umana: la bianca signora della pace e del sogno scende con lo stesso oblio, sfarfalla con la solita grazia, attutisce, infiora, arabesca di spettrali fantasmagorie la solita campagna. Nulla di nuovo sul fronte meteorologico. Dalle case riscaldate nonostante il sanzionismo imperversante, gli eterni bambini guardano con la eterna fantasia dietro cristalli lucenti. Se mai, i fanciulli moderni, per niente ingabbiati o troppo protetti, invece di sognare per colmo di audacia, come ieri, una battaglia di pallottole ghiacciate, ungono gli scarponi e lustrano lo scivolo elastico di legno scuro con la punta all'insù. Domani i treni rigurgiteranno di giovanotti tarchiati che vanno tra il rimbombo dei chiodi, il fragore dei bastoni e le nubi affissanti delle sigarette, verso le sciopoli illuminate.

Il mondo cammina: la nostra umanità moderna va sempre all'assalto, si tratti di neve o di problemi storici. Essa non ama posizioni statiche e sedentarie. E la neve cala... impertorrita. Come ieri. Come domani.

Ma anche qui, si amino le giornate ghiacciate per leggere in un fuoco o per incastonarsi in un carrozzone asfittico di ferrovia verso la montagna, ci sono alcuni elementi fissi, che non si possono superare. Per esempio: il giornale. — Questo foglio leggiacchiato nei meriggi torridi, assaporato nelle mattinate serene prima del lavoro, è anche l'amico dei giorni polari. — Esso riflette la vita. E l'uomo non posa mai. Anche quando la preoccupazione assorbita di tanti borghesi non è che quella stagionale, e chi pensa per noi, chi si incarica di preparare un piccolo panorama del mondo e dei suoi problemi, chi vuole iniettarci una nuova carica di persuasione perché continuiamo a marciare nella direzione giusta. Il giornale è uno di quei piloni che se venissero a mancare vaste masse umane si troverebbero, senza sapere, sbandate, cercando invano il perno intorno a cui orientarsi e ruotare.

E' il giornale che vi informa, quasi senza darvene l'idea; vi educa, con apparenza chiacchierata; vi esalta alle opere lodevoli, con quei motivi immediati e viventi che vanno al cuore; e vi fa anche la predica, magari sotto maschera di polemica o di ironia.

Il giornale. Si intende, quando è degno di questo nome: quando ha un'anima, una convinzione, una «ritinuità». Tale è il foglio cattolico. Il nostro. Gade la neve: ma anche nel prossimo ciclo ardente o tepido questo foglio verrà a voi: questo compagno non vi mancherà. Assicuratevelo dunque. Chè con la neve, ricordate, cade o scade l'ora dell'abbonamento.

Un ricorso di Maurras contro la «Croix», respinto dalla Cassazione

PARIGI, 16. Nel numero del 24 settembre 1932 la «Croix» aveva riprodotto un articolo, apparso nella «Vie Catholique» nello stesso giorno, e intitolato: «Come l'anticlericalismo utilizza il romanzo di spionaggio». Maurras, direttore politico dell'«Action française», che nell'articolo non era nominato, ritenendosi tuttavia preso di mira, intimò, con citazione del 29 ottobre dello stesso anno, al gerente dei due giornali di inserire una risposta, dove egli metteva in causa il rappresentante della Santa Sede in Francia. Questi giornali, non avendo creduto opportuno di obbedire all'ingiunzione, furono chiamati, con citazione del 2 dicembre 1932 e del 30 gennaio 1933, a comparire davanti alla 1.ª Camera Correzionale per «rispondere del delitto di rifiuto d'obbedienza e per essere condannati alle pene previste dalla legge, cioè all'interdizione della sentenza e agli interessi e spese».

Attraverso alla sentenza del 24 febbraio 1933, il Tribunale dichiarò decaduta l'azione intrapresa dal Maurras per l'intervento di una amnistia, condannandolo alle spese «sotto che la parte civile non essendo stata né nominata né designata, la domanda d'iscrizione non era accettabile».

La Corte d'Appello di Parigi, dopo aver sentito i signori Reverdy e Lascazes, confermò queste decisioni il 5 giugno 1934.

Il Maurras s'è appellato allora alla Cassazione, invocando la violazione degli articoli 13 e 37 della legge del 1881.

La Camera Criminale, presieduta dal signor Scherdin, ha rigettato il ricorso del Maurras, confermando alle conclusioni del Procuratore Generale Charton, ritenendo che la lettera in cui il Maurras domandava l'interdizione del suo articolo di replica conteneva effettivamente un passaggio ove si accennava a una personalità diplomatica straniera, ciò che era contrario ai legittimi interessi di un terzo, onde dovevano confermarsi le sentenze dei primi giudici.

PER «L'AVVENIRE D'ITALIA»

La sottoscrizione deve avere un "finale," degno delle sue promesse iniziali

202.º elenco

Somma precedente L. 247.722,10

Emilia-Romagna BOLOGNA

L'Arciprete di S. Pietro in Casale e Maranesi Eulimio, offrono Riccio Cambrastro, Don Pio, Benivoglio, Lipparini Gaetano, Bologna (3.ª offerta) 8, Cacciari Gaetano e Giulio Neri, Bologna 5, Castelli Don Augusto, Monzuno 8, Gorrieri Don Raffaele, Parroco, Sestefonti 8.

GESENA Superiore Padri Cappuccini, Cesenatico 8, Franceschini Don Antonio, Arciprete a S. Tommaso 3.

COMACCHIO Dall'Aglio Don Luigi, Arciprete, Massenzatico 3.

FERRARA Rovigatti m.o Primo, Ferrara 8, Brunelli Francesco, Ferrara 8.

IMOLA Biondi Don Filippo, Imola 3.

REGGIO Cav. Pio Vaccari, Levizzano 3.

Marche ASDOLI PIGENO Mons. Francesco Onori, Ascoli Piceno 6.

OSIMO e CINGOLI Castiglioni Guido, Cingoli Parrocchia di Staffolo (3.ª offerta) 15, Cecconi Bonaventura, Osimo (3.ª offerta) 8.

Toscana LUCCA Cipollini Don Ernesto, Albano (2.ª offerta) 3.

PISTOIA L'Emporio San Paolo, Pistoia, mentre invia la tenue offerta per l'incremento del valoroso giornale, informa gli amici, che vogliono abbonarsi, di mettersi a loro disposizione per la rimessa delle somme, e gratuitamente.

PRATO Padri Cappuccini del Convento di Prato Azione Cattolica Femminile di Pizzidimonte 8.

S. MINIATO Scali Don Niccolò, Cerreto Guidi 3.

Tre Venezie VENEZIA Barbon Adolfo, Venezia 3.

BELLUNO Zampol Osvaldo, S. Pietro di Cadore (2.ª offerta) 3.

GENEDA De Biasi Don Giuseppe, Arciprete di S. Giacomo di Veglia 30.

TRENTO Camprostri Luigi di Faustino, Sabbionara 3.

UDINE Bacchetti G. Venusto, Civida del Friuli 8, Zampol Antonio di Tolmezzo 2.

Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2.

Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2.

Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2.

Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2.

Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2.

Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2.

Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2.

Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2.

Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2.

Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2.

Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2.

Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2.

Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2.

Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2, Zampol Antonio di Tolmezzo 2.

AL CLERO

raccomandiamo per la nostra Chiesa, le statue sacre della Ditta Scultore LEON GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce. La raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica. Per essere certi di ricevere opere esquisite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Un ricorso di Maurras contro la «Croix», respinto dalla Cassazione

PARIGI, 16. Nel numero del 24 settembre 1932 la «Croix» aveva riprodotto un articolo, apparso nella «Vie Catholique» nello stesso giorno, e intitolato: «Come l'anticlericalismo utilizza il romanzo di spionaggio». Maurras, direttore politico dell'«Action française», che nell'articolo non era nominato, ritenendosi tuttavia preso di mira, intimò, con citazione del 29 ottobre dello stesso anno, al gerente dei due giornali di inserire una risposta, dove egli metteva in causa il rappresentante della Santa Sede in Francia. Questi giornali, non avendo creduto opportuno di obbedire all'ingiunzione, furono chiamati, con citazione del 2 dicembre 1932 e del 30 gennaio 1933, a comparire davanti alla 1.ª Camera Correzionale per «rispondere del delitto di rifiuto d'obbedienza e per essere condannati alle pene previste dalla legge, cioè all'interdizione della sentenza e agli interessi e spese».

Attraverso alla sentenza del 24 febbraio 1933, il Tribunale dichiarò decaduta l'azione intrapresa dal Maurras per l'intervento di una amnistia, condannandolo alle spese «sotto che la parte civile non essendo stata né nominata né designata, la domanda d'iscrizione non era accettabile».

La Corte d'Appello di Parigi, dopo aver sentito i signori Reverdy e Lascazes, confermò queste decisioni il 5 giugno 1934.

Il Maurras s'è appellato allora alla Cassazione, invocando la violazione degli articoli 13 e 37 della legge del 1881.

La Camera Criminale, presieduta dal signor Scherdin, ha rigettato il ricorso del Maurras, confermando alle conclusioni del Procuratore Generale Charton, ritenendo che la lettera in cui il Maurras domandava l'interdizione del suo articolo di replica conteneva effettivamente un passaggio ove si accennava a una personalità diplomatica straniera, ciò che era contrario ai legittimi interessi di un terzo, onde dovevano confermarsi le sentenze dei primi giudici.

La Camera Criminale, presieduta dal signor Scherdin, ha rigettato il ricorso del Maurras, confermando alle conclusioni del Procuratore Generale Charton, ritenendo che la lettera in cui il Maurras domandava l'interdizione del suo articolo di replica conteneva effettivamente un passaggio ove si accennava a una personalità diplomatica straniera, ciò che era contrario ai legittimi interessi di un terzo, onde dovevano confermarsi le sentenze dei primi giudici.

La Camera Criminale, presieduta dal signor Scherdin, ha rigettato il ricorso del Maurras, confermando alle conclusioni del Procuratore Generale Charton, ritenendo che la lettera in cui il Maurras domandava l'interdizione del suo articolo di replica conteneva effettivamente un passaggio ove si accennava a una personalità diplomatica straniera, ciò che era contrario ai legittimi interessi di un terzo, onde dovevano confermarsi le sentenze dei primi giudici.

La Camera Criminale, presieduta dal signor Scherdin, ha rigettato il ricorso del Maurras, confermando alle conclusioni del Procuratore Generale Charton, ritenendo che la lettera in cui il Maurras domandava l'interdizione del suo articolo di replica conteneva effettivamente un passaggio ove si accennava a una personalità diplomatica straniera, ciò che era contrario ai legittimi interessi di un terzo, onde dovevano confermarsi le sentenze dei primi giudici.

La Camera Criminale, presieduta dal signor Scherdin, ha rigettato il ricorso del Maurras, confermando alle conclusioni del Procuratore Generale Charton, ritenendo che la lettera in cui il Maurras domandava l'interdizione del suo articolo di replica conteneva effettivamente un passaggio ove si accennava a una personalità diplomatica straniera, ciò che era contrario ai legittimi interessi di un terzo, onde dovevano confermarsi le sentenze dei primi giudici.

La Camera Criminale, presieduta dal signor Scherdin, ha rigettato il ricorso del Maurras, confermando alle conclusioni del Procuratore Generale Charton, ritenendo che la lettera in cui il Maurras domandava l'interdizione del suo articolo di replica conteneva effettivamente un passaggio ove si accennava a una personalità diplomatica straniera, ciò che era contrario ai legittimi interessi di un terzo, onde dovevano confermarsi le sentenze dei primi giudici.

SEGUITE LE OPERAZIONI IN A.O. CON UNA RADIO C.G.E.

ORFEON
TRIOMFA C.G.E.
SUPERETERODINA A 5 VALVOLE
ONDE - CORTE - MEDIE - LUNGHE
PREZZO IN CONTANTI L. 1250
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

Ufficio Regionale di BOLOGNA
Via Indipendenza 32 - Tel. 26656

IL BEL COLPO
BURRO VITTORIA
lancia
il PANETTONE
BURRO
al BURRO VITTORIA
S. A. UGO OTTOGALLI
MILANO, Via Isonzo 16

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-384
BOLOGNA
(Aut. Prof. 29946 - 3-334 Bologna)

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentaria
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

abbonatevi a
L'AVVENIRE D'ITALIA

S. A. GIOVANNI GALLA

VICENZA
Corso Principe Umberto - Via Cesare Battisti
E' uscita la 2ª edizione
Biblioteca del Parroco N. 14
CASTEGNARO Mons. B.

I VANGELI FESTIVI

spiegati al popolo
Corso completo di Omelia Parrocchiali espone in forma semplice e pratica sui Vangeli delle Domeniche e feste di precetto corr. nell'anno ecclesiastico. - Seconda edizione riveduta e corretta in 8.º di pagine 640 L. 17,-

NOVITA' Sac. E. MENEGAZZO
IL MIRACOLO VIVENTE della PROVVIDENZA DIVINA
S. GIUSEPPE B. COTTOLENGO
Volume in 16º riccamente illustrato con elegante copertina L. 2,50 (franco di porto L. 2,75)

Servirsi del Conto Corr. Postale n. 9-60 - Venezia
Listini e cataloghi: si spediscono gratis a richiesta

MALVESTIO

FABBRICA PONTIFICIA
ORGANI da CHIESA
SISTEMI ELETTRICI - PNEUMATICI
FONICA D'ARTE - GARANZIE
LAVORAZIONE PERFETTA
D. MALVESTIO & F. PADOVA
D. Duomo - DEPOSITO ARMONIUM

Occupatosi della prima gioventù di Azione Cattolica, lo ebbe tra i fondatori il Circolo Universitario Cattolico Romano: organizzò il gruppo della Azione Popolare Cattolica, o democratico-cristiana; fu Presidente della Società degli Insegnanti delle scuole cattoliche; Deputato Ec-

Occupatosi della prima gioventù di Azione Cattolica, lo ebbe tra i fondatori il Circolo Universitario Cattolico Romano: organizzò il gruppo della Azione Popolare Cattolica, o democratico-cristiana; fu Presidente della Società degli Insegnanti delle scuole cattoliche; Deputato Ec-

Occupatosi della prima gioventù di Azione Cattolica, lo ebbe tra i fondatori il Circolo Universitario Cattolico Romano: organizzò il gruppo della Azione Popolare Cattolica, o democratico-cristiana; fu Presidente della Società degli Insegnanti delle scuole cattoliche; Deputato Ec-

Occupatosi della prima gioventù di Azione Cattolica, lo ebbe tra i fondatori il Circolo Universitario Cattolico Romano: organizzò il gruppo della Azione Popolare Cattolica, o democratico-cristiana; fu Presidente della Società degli Insegnanti delle scuole cattoliche; Deputato Ec-

Occupatosi della prima gioventù di Azione Cattolica, lo ebbe tra i fondatori il Circolo Universitario Cattolico Romano: organizzò il gruppo della Azione Popolare Cattolica, o democratico-cristiana; fu Presidente della Società degli Insegnanti delle scuole cattoliche; Deputato Ec-

Occupatosi della prima gioventù di Azione Cattolica, lo ebbe tra i fondatori il Circolo Universitario Cattolico Romano: organizzò il gruppo della Azione Popolare Cattolica, o democratico-cristiana; fu Presidente della Società degli Insegnanti delle scuole cattoliche; Deputato Ec-

Occupatosi della prima gioventù di Azione Cattolica, lo ebbe tra i fondatori il Circolo Universitario Cattolico Romano: organizzò il gruppo della Azione Popolare Cattolica, o democratico-cristiana; fu Presidente della Società degli Insegnanti delle scuole cattoliche; Deputato Ec-

ORIALE FAVERO - VICENZA

la più bella edizione del

IL ROMANO QUOTIDIANO

in due lingue; latina e italiana con note spiegative.
a cura del Padre P. E. TINTORI O. F. M.

Manuali Liturgici.	E'	l'edizione più completa: ha circa 2000 pagine.
Ben fatta: la più migliore di tutte le carte usate, e più dura.	E'	l'edizione con la legatura più elegante e più forte.
2 cm. 10x15% di pagine 1984 spessore cm. 4 stampato su vera carta india colore giallo-avorio	E'	l'edizione che costa meno.

la fogli rossi lucidi, titolo e fregi in oro, 4 se-
gnacoli e busta L. 20
la foglio oro, ... » 22
le fogli oro » 32

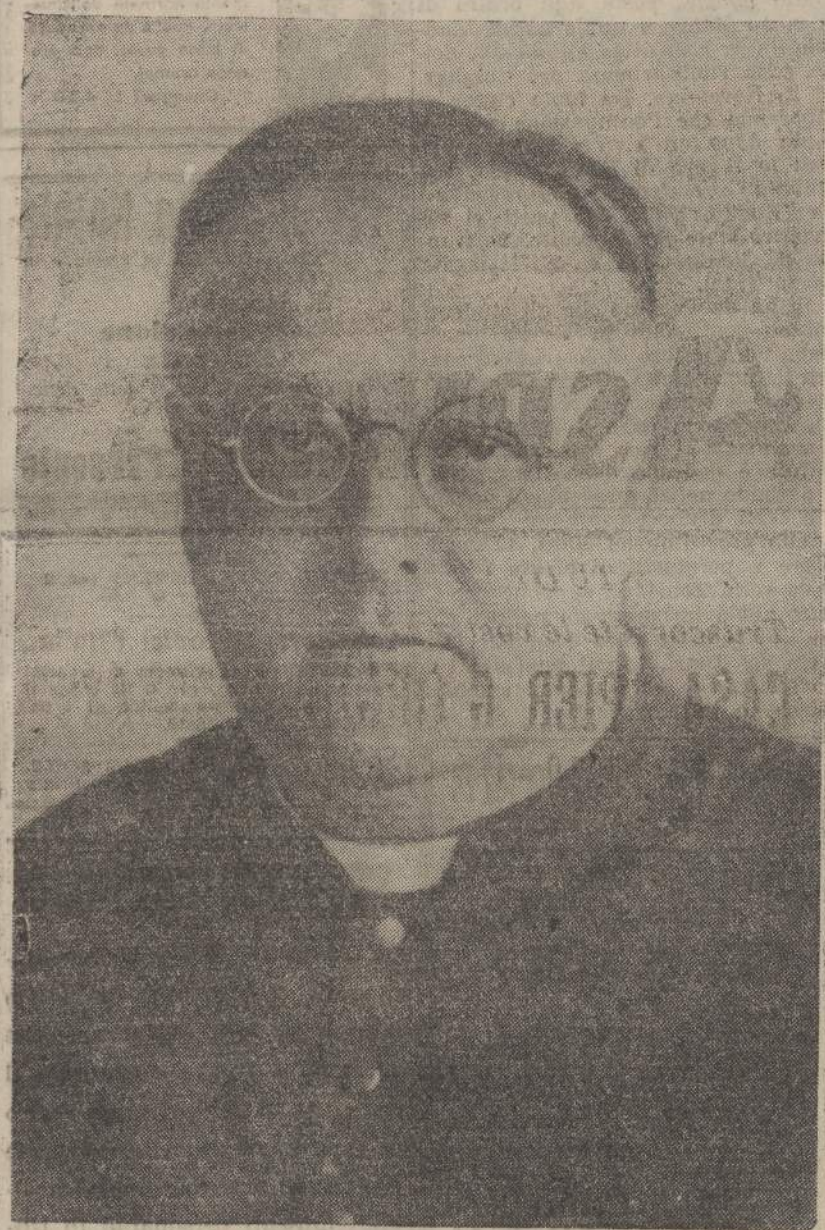
catalogo delle nostre edizioni religiose

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Padre Carlo De Ferrari Vescovo eletto di Carpi (Modena)



Se P. Carlo Ferrari fosse stato chiamato ad una cattedra, potremmo dire molto e bene della sua cultura assai estesa e profonda, della sua mentalità sensibilissima e concreta, del suo spirito penetrante e sciolto da ogni accademismo ed artificialità. Se dovessimo dire di lui come Parroco e Direttore di Collegio, avremmo materia a discorso nella sua bontà di modi, che andava fino ad una durezza e spassosa bonomia, nella sua comprensione intuitiva di cuori e di situazioni, nella sua umanissima larghezza di vedute e di giudizio, unita ad una netta prontezza di decisioni, così da saper sanare e curare, e soprattutto nella sua grande comunicativa spirituale, per cui sapeva infondere l'inesprimibile riprensione di una speranza, di un sorriso, di un nuovo coraggio. Ma potremmo anche parlare del Professore di latino che godeva le lezioni di grammaticella ed il contatto con i giovanissimi come una freschissima cosa, allietando l'animo ben preoccupato da tante cure. Potremmo dire del Predicatore e del Moralista, lineare e sacerdotale solidissimo nella dottrina, e nel consiglio; o dell'asceta — poiché egli sapeva di essere in vita — d'un asceta che non costrinse un subito di astrazioni o su nuove sentimentalismi, ma si aderiva alla realtà e pensa l'elezione di essa come la semplicità del dovere. Ma poiché il Pastore Supremo della Chiesa lo ha chiamato alla dignità di Vescovo, che è cattedra, di direzione, cura, insegnamento, guida, diremo soltanto che questa nomina cade bene, ottimamente bene. O se si vuole scogliere in una parola sola tutte le ragioni che ci fan-

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste

fra gli agricoltori friulani

Domenica, poco prima di mezzogiorno, proveniente da Gorizia, è giunto a Udine, S. E. l'on. Rossoni, Ministro dell'Agricoltura e Foreste, accompagnato dal suo Capo Gabinetto comm. Chieffo. Il Ministro si è recato direttamente al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, assistito da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale. Erano presenti inoltre il gen. Caracciolo Comandante interinale del Corpo di Armata, l'ispettore agrario interprovinciale, il Podestà, il Presidente della Provincia, i senatori Morpurgo, vice-presidente del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, i Mori Presidente del Consiglio della Bonifica di S. Giorgio della Bassa Friulana, il gr. uff. dott. Domenico Rubini, il gr. uff. avv. Bertacchi presidente della Cassa di Risparmio, tutti i dirigenti delle varie organizzazioni agricole ed altre notabilità.

All'inizio della riunione S. E. il Prefetto ha portato a S. E. il Ministro il saluto e la riconoscenza degli agricoltori friulani per le provvidenze concesse dal Regime all'agricoltura ed ha prospettato la situazione economica della provincia.

S. E. Rossoni ha poi ascoltato vari interventi che gli hanno riferito sui problemi inerenti alla vita produttiva agricola, sulla bonifica e sulla situazione forestale.

Il Ministro ha infine parlato dando direttive per la proficua risoluzione dei vari problemi ed ha concluso la riunione col saluto al Duce.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima alle ore otto: massima nel pomeriggio 5; Cielo coperto. Pressione atmosferica 752; umidità relativa dell'aria 90.

Trattoria comunale

Oggi Martedì. — Mattina: Spaghetti di magro - Riso e patate - Tonno alla livornese - Pesce fritto - Contorni. — Sera: Minestrone - Riso al burro e pomodoro - Cotoletta di tonno - Frittata - Contorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 16 Dicembre 1935

NATI 2
MORTI 8
MATRIMONI 2

RIASSUNTO SETTIMANALE

NATI 31
2 nati morti
MORTI 18
MATRIMONI 9

Stato civile

NATI legittimi: Dotto Giovanna di Giovanni; Franzolini Orestina di Umberto Brunetti; Armando di Luigi; Giovanni di Giuseppe. Illegittimi: 1.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cantoni Luigi, scapellotto con Bortolotta casalinga; Tonello Luigi, garzone con Gondolo Palmira, tessitrice.
MATRIMONI: Iannini Antonio, macellaio con Colle Carlina, casalinga.
MORTI: Castelli Armando di Giuseppe, di anni 24, impiegato; Dorio Giovanni di Giovanni di anni 49, fabbro; Manzini Mario di Giulio di mesi 4.

L'offerta alla Patria

della Divisione "Celere"

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:
Il comando della Divisione Celere "Eugenio di Savoia" ha rimesso al Segretario Federale l'oro e l'argento donato e raccolto dal Comando di Divisione, dal Comando della 1. Brigata Celere, dall'11.0. Reggimento Bersaglieri, dal Regg. "Piemonte Reale" e Cavalleggeri, dal Cavaleggeri "Saluzzo", dal 1.0. Regg. Artiglieria celere, dal Gruppo Carri Veloci "S. Giusto".
Oro kg. 2,104.50.
Argento kg. 44,142.

Scuola di Cultura Cattolica

L'Austria di Dollfuss

L'avv. Galletto di Vicenza ha tenuto domenica sera alla Scuola di Cultura Cattolica una conferenza sul tema "L'Austria di Dollfuss". Il Conferenziere era particolarmente addestrato per una conferenza di questo genere avendo già pubblicato nell'Estero, e in occasione del primo anniversario della morte di Dollfuss un libro interessante sul Cancelliere austriaco edito dalla Casa A. V. E. di Roma.
L'avv. Galletto fece innanzi tutto un breve esame della situazione in cui venne a trovarsi l'Austria subito dopo il crollo dell'impero degli Asburgo. Il mirabile mosaico politico e sociale frammentato e pessimo forza poteva costringere la politica austriaca a staccare tra loro. Restava in Vienna la tradizione di una gloria passata, la riserva e le risorse di una borghesia colta ed intellettuale, il patrimonio di una fede religiosa ancora profondamente sentita. Ma Vienna non poteva funzionare perché priva di una zona e di provincia sufficienti alla vita economica e finanziaria di una grande capitale e di un piccolo Stato. I partiti estremi, sovvenzionati dalla Russia e dalla Germania, tentavano di disgregare ed abbattere le ultime forze di resistenza dello Stato, alla cui direzione erano stati posti uomini cattolici o simpatizzanti colla dottrina sociale cristiana. Due statili soprattutto ebbero il grande merito di salvare la Piccola Repubblica dalla più completa dissoluzione: Seipel e Dollfuss.
Il conferenziere espone largamente il programma e le idee del due Cancellieri così diversi per origine, educazione e preparazione culturale ma così vicini nell'idea e nella volontà di dare allo sfornito paese una costituzione sana, forte ed ispirata ai principi del cristianesimo. L'ultimo furono vittime del terribile odio degli avversari ma entrambi contribuirono a salvare il loro paese da una completa rovina. Il dramma di Dollfuss segnò la fine dei disordini e l'inizio di una rinascita attendendosi un esperimento corporativo degno della massima attenzione per qualsiasi altro stato moderno.
La Conferenza dell'avv. Galletto fu ascoltata con attenzione, apprezzata e cordialmente applaudita.

L'assemblea dell'Arma del Genio

Vibrante manifestazione di patriottismo

Domenica alle 10 nella sede sociale in via Manin, si è tenuta l'Assemblea della Sezione friulana dell'A. N. dell'Arma del Genio.
Circa 200 i soci intervenuti e fra le autorità presenti trovavansi il generale Montiglio Comandante la Direzione del Genio del Corpo d'Armata, il maggiore Piccinini in rappresentanza del Comandante dell'I.0. Reggimento Genio, il cav. Bazzi comandante degli squadristi, il Presidente dell'Associazione Provinciale Genio, Bongioli, il Vicepresidente conf. Montebello, il Segretario prov. Bacanti, i consiglieri Scudiero, Levis, dott. dell'Orte, e ten. Cominotti e tutti i Capigruppo di Udine e Provincia.
Il gen. Montiglio, portò il saluto all'Assemblea ha invitato il capit. Bongioli ad assumere la presidenza. Il presidente ha fatto un'ampia relazione morale sull'attività della Sezione. Hanno poi parlato l'ex presidente ten. Bongioli e il con. Scudiero che ha fatto la relazione finanziaria. Il Segretario Bacanti ha riferito sull'organizzazione della Sezione ed ha invitato un fervido saluto ai commilitoni che combattono e lavorano nell'Africa Orientale per la civiltà e per la grandezza della Patria. Il gen. Montiglio ha ringraziato l'Assemblea ed ha chiuso l'Assemblea col saluto al Re e al Duce.
Tutti gli oratori, i cui discorsi si sono improntati al più fervido patriottismo e intonati alla situazione attuale, sono state calorosamente applauditi tra continue acclamazioni al Re, al Duce, all'Esercito e alla gloriosa arma del Genio.
Alle 13 nel salone del Ristorante Manin è stato servito alle autorità e a tutti i partecipanti alla Assemblea un rancio alla fine del quale furono pronunciati numerosi brindisi tra il più cameratesco entusiasmo e con vibranti acclamazioni al Re e al Duce.

Beneficenza

Al Rituale "Bambin Gesù" pro Bimbi abbandonati la sig. Maria Giuliani ved. Modonutti ha offerto n. 25 il sig. A. Modonutti L. 10; la sig. Adalgisa d'Arte L. 10 per onorare la memoria della signora Elena Giuliani ved. Zecamparo.

Spaccando legna

E' stato trasportato all'ospedale civile la casalinga Bertossi fu Angelo di anni 45, abitante in Via Palermo la quale, tagliando legna, si era prodotta ferita multiple alla mano destra e la frattura del primo metacarpo. E' stata dichiarata dal sanitario guaribile in venti giorni.

Pastaio assalito da un cane

Il pastaio Francesco Vigunda fu Giuseppe di anni 37, dimorante in frazione di Cussignacco, fu morsiato da un cane da guardia riportando gravi ferite con la rottura dell'indice e del medio della mano sinistra. All'ospedale fu dichiarato guaribile in una settimana.

DALLA PROVINCIA

SAGILE

Per la "Giornata della fede" Il Segretario del Fascio, per il 18 dicembre ha emanato le seguenti disposizioni relative allo svolgimento della patriottica cerimonia: ore 9 ammassamento degli offerenti alla Casa del Fascio; ore 10 offerta delle fedi al monumento ai Caduti ove si porteranno inquadri; ore 10.30 cerimonia religiosa in Duomo, della benedizione e consegna degli anelli d'acciaio che verranno offerti su presentazione della ricevuta attestante l'avvenuta offerta delle fedi d'oro.

Conferenza

Nell'Aula Magna delle scuole elementari d'infanzia, alle organizzazioni

dei comitati, la delegazione del Mandamento dei Commercialisti, in una sua ultima circolare rende noto che le trattative per la rinnovazione della convenzione d'abbonamento hanno luogo fra l'Ufficio Imposte ed il contribuente, sulla scelta dei quantitativi di merce venduta, fra il negoziante e il consumatore diretto.

In ogni modo il commerciante ha l'obbligo di dichiarare, su carta munita del prescritto bollo da L. 4, la qualità e il luogo in cui è situato l'esercizio, la qualità e la quantità dei generi che approssimativamente può esitare in media durante l'anno prossimo.

Presentata la dichiarazione ed esperti gli eventuali accertamenti di ufficio, questo inizia le trattative, notificando al contribuente il canone annuo stabilito dall'Amministrazione delle Imposte di Consumo.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio corrispondenza e pubblicità PORTOGRUARO: Via Seminario 26 tel. 14. PORDENONE: Via Castello 4, tel. 3-35

PORTOGRUARO

La Giornata della Fede

Il Fascio femminile, preso gli opportuni accordi con il Segretario del Fascio di Combattimento, ha diramato le seguenti disposizioni per la celebrazione della giornata della Fede: Ore 9, adunata di tutte le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime presso le rispettive sedi, da dove invieranno verso il Duomo; ore 9.15 Santa Messa e benedizione delle fedi manifestanti; ore 9.30, in piazza, la consegna delle fedi d'oro che verranno sostituite con i cerchietti di acciaio appositamente fabbricati.

La consegna degli anelli verrà fatta in questo ordine: Madri e Vedove di guerra; Mutuali e invalidi di guerra; quindi tutti gli altri. Le fedi verranno deposte in apposita bustina sulla quale sarà trascritto nome e cognome e residenza di ogni offerente. Il servizio d'ordine sarà fatto a turno dagli iscritti alle organizzazioni fasciste, diretto dal Segretario del Fascio. Tutti i fascisti dovranno indossare, per l'intera giornata, la divisa invernale; tutte le case della città, secondo disposizioni del Segretario del Partito, dovrà apparire il tricolore.

In caso di cattivo tempo la cerimonia si svolgerà nella sala del Palazzo Comunale.

Suono delle campane

Al MM. RR. Patroci del Mandamento di Portogruaro la Revma Curia ha inviato la seguente circolare:

La R. Prefettura di Venezia ci comunica che nella notte di Sabato 21 m. c., dalle ore 22 alle 23 (Domenica) sarà effettuato in tutti i Comuni della Provincia un esperimento di protezione antisera. Esso non ha nessuna relazione con l'attuale momento internazionale; ma rientra nell'orbita normale delle prove pratiche e degli studi intesi ad appurare i mezzi idonei per proteggere, nel deprecato caso di conflitti, le popolazioni inermi. E' opportuno pertanto che Ella avverta dell'altare la Sua popolazione dell'effettuazione dell'esperimento, spiegandone lo scopo e tranquillizzandola con la dimostrazione dell'infondatezza di ogni apprensione.

Siccome poi i segnali d'allarme non possono essere dati che col suono delle campane, si prega di avvertire la popolazione a salvare il loro paese da una completa rovina. Il dramma di Dollfuss segnò la fine dei disordini e l'inizio di una rinascita attendendosi un esperimento corporativo degno della massima attenzione per qualsiasi altro stato moderno.

La Conferenza dell'avv. Galletto fu ascoltata con attenzione, apprezzata e cordialmente applaudita.

Chiusura di altri spacci

Con provvedimento podestarile è stata ordinata la soppressione di chiusura dei seguenti spacci:
Emilio Patrucco, negozio alimentare in via Impolito Nervo; chiusura per giorni 7 perché non si curava, mandando precedenti avvertimenti, di applicare i prezzi su alcuni generi, poneva in vendita il formaggio reggiano a lire 9 al Kg. senza alcuna specificazione e non teneva in vendita alcuna qualità di commestibili.

Silvio Savio, spaccio farine ed affini, in via Duca d'Aosta; chiusura per 3 giorni, perché poneva in vendita i fagioli comuni a lire 3.20 al Kg. anziché a lire 2.10.

Tranquilla Comelli, banco di verdura e frutta in piazza S. Giacomo; sospensione per giorni 2 perché non si uniformava a praticare i prezzi al minuto secondo la misura indicata nel quadro che riporta i limiti massimi dei prezzi di rivendita.

Spaccando legna

E' stato trasportato all'ospedale civile la casalinga Bertossi fu Angelo di anni 45, abitante in Via Palermo la quale, tagliando legna, si era prodotta ferita multiple alla mano destra e la frattura del primo metacarpo. E' stata dichiarata dal sanitario guaribile in venti giorni.

Beneficenza

Al Rituale "Bambin Gesù" pro Bimbi abbandonati la sig. Maria Giuliani ved. Modonutti ha offerto n. 25 il sig. A. Modonutti L. 10; la sig. Adalgisa d'Arte L. 10 per onorare la memoria della signora Elena Giuliani ved. Zecamparo.

Spaccando legna

E' stato trasportato all'ospedale civile la casalinga Bertossi fu Angelo di anni 45, abitante in Via Palermo la quale, tagliando legna, si era prodotta ferita multiple alla mano destra e la frattura del primo metacarpo. E' stata dichiarata dal sanitario guaribile in venti giorni.

Beneficenza

Al Rituale "Bambin Gesù" pro Bimbi abbandonati la sig. Maria Giuliani ved. Modonutti ha offerto n. 25 il sig. A. Modonutti L. 10; la sig. Adalgisa d'Arte L. 10 per onorare la memoria della signora Elena Giuliani ved. Zecamparo.

Spaccando legna

E' stato trasportato all'ospedale civile la casalinga Bertossi fu Angelo di anni 45, abitante in Via Palermo la quale, tagliando legna, si era prodotta ferita multiple alla mano destra e la frattura del primo metacarpo. E' stata dichiarata dal sanitario guaribile in venti giorni.

Beneficenza

Al Rituale "Bambin Gesù" pro Bimbi abbandonati la sig. Maria Giuliani ved. Modonutti ha offerto n. 25 il sig. A. Modonutti L. 10; la sig. Adalgisa d'Arte L. 10 per onorare la memoria della signora Elena Giuliani ved. Zecamparo.

Spaccando legna

E' stato trasportato all'ospedale civile la casalinga Bertossi fu Angelo di anni 45, abitante in Via Palermo la quale, tagliando legna, si era prodotta ferita multiple alla mano destra e la frattura del primo metacarpo. E' stata dichiarata dal sanitario guaribile in venti giorni.

Beneficenza

Al Rituale "Bambin Gesù" pro Bimbi abbandonati la sig. Maria Giuliani ved. Modonutti ha offerto n. 25 il sig. A. Modonutti L. 10; la sig. Adalgisa d'Arte L. 10 per onorare la memoria della signora Elena Giuliani ved. Zecamparo.

Gara di calcio

La partita tra la squadra dell'A.C. di Maniago e la squadra dell'O.N.D. di Saglie si è conclusa con una abbagliante facile vittoria della nostra squadra per 4 a 0. La squadra avversaria fu dominata fin dal primo tempo, e solo nel secondo sembrò si fosse rianimata riuscendo a concludere qualche azione che mise in pericolo la nostra porta.

A onde corte

A ZOMPICCHIA di Codrolopo, ieri l'altro, nel pomeriggio, la distinta insegnante a riposo sig. Anna Fabris ha tenuto nelle scuole una conferenza interessante sulle sanzioni.

A CERNIGNONS i ladri hanno visitato il negozio del sig. Ugo Nono recando un danno di un migliaio di lire.

A GEMONA certo Raimondo Dagnina fu Angelo di anni 32 in un incidente sul lavoro riportò la frattura del bacino.

Prezzi delle merci

Il mercato segna una certa calma ed i prezzi sono piuttosto stazionari. Si nota una stasi anche negli affari di compravendita di immobili.

Ecco i prezzi di alcune fra le più importanti voci del mercato:

Presentato: consegna a pronti da L. 110 a 111.5 il q.le; Granoturco: in pannocchie, bianco da L. 51 a 53; giallo da L. 53 a 55; idem in grano; bianco da L. 72 a 74; giallo da L. 75 a 77; Avena: consegna immediata da L. 90 a 91.

Buoi da macello da L. 169 a 190; Vacche da macello da L. 100 a 120; il q.le; vacche da riproduzione da L. 800 a 1000 cad.; Vitelli da macello: da L. 180 a 200 il q.le.

Rinnovo di licenze di consumo per i commercianti

La Delegazione Mandamentale dei Commercialisti, in una sua ultima circolare rende noto che le trattative per la rinnovazione della convenzione d'abbonamento hanno luogo fra l'Ufficio Imposte ed il contribuente, sulla scelta dei quantitativi di merce venduta, fra il negoziante e il consumatore diretto.

In ogni modo il commerciante ha l'obbligo di dichiarare, su carta munita del prescritto bollo da L. 4, la qualità e il luogo in cui è situato l'esercizio, la qualità e la quantità dei generi che approssimativamente può esitare in media durante l'anno prossimo.

Presentata la dichiarazione ed esperti gli eventuali accertamenti di ufficio, questo inizia le trattative, notificando al contribuente il canone annuo stabilito dall'Amministrazione delle Imposte di Consumo.

PORDENONE

La cerimonia della consegna delle fedi

Domenica avrà luogo la cerimonia della consegna delle fedi "La solenne cerimonia sarà onorata dalla presenza di Mons. Vescovo che alle 9.30, in Duomo, presen- ti le autorità civili, militari e politiche e le Madri e Vedove dei Caduti in guerra benedirà gli anelli d'acciaio. Quindi S. E. si porterà sul piazzale prospiciente il Palazzo Scolastico urbano dove saranno convocate tutte le Associazioni e Organizzazioni, la scolaresca e la cittadinanza. S. E. parlerà alla folla dopo di che avverrà la distribuzione degli anelli.

Invito alle Associazioni d'Arme

Gli iscritti alle Associazioni militari in congedo sono invitati a trovarsi per le ore 9.45 presso le rispettive sedi per partecipare al seguito del proprio vessillo alla cerimonia.

Per un disguido del "FUORI SACCO" manchiamo del notiziario di Pordenone e della Diocesi

GORIZIA

"Giornata della Fede"

S. A. il Principe Arcivescovo Mons. Marzotti nel dare precise disposizioni ai parroci per la cerimonia che avrà luogo il 18 pross. dell'offerta alla Patria degli anelli nuziali, ha premesso all'ordine queste nobilissime parole:

« Mercoledì 18 del corrente dicembre sarà celebrata in tutti i Comuni d'Italia la giornata cosiddetta della "Fede" e in quella occasione, gli sposi italiani sull'esempio nobilissimo dei nostri Sovrani, faranno a gara per offrire alla Patria l'anello nuziale, ricordo quanto mai caro e prezioso. Ed in cambio di questo essi riceveranno un anello di metallo più comune. Gestito bello e commovente che fa onore davvero ai capi delle nostre buone famiglie.

Perché all'anello di metallo che sarà sostituito a quello aureo del Matrimonio non mancherà ciò che spirituale rende prezioso e tanto caro la "Fede nuziale", aderendo ben volentieri al desiderio espresso dalle Gerarchie Fasciste alle quali è affidata l'organizzazione della storica giornata, disponiamo ecc. ecc. ».

E conclude:

« Confidiamo che anche in questa circostanza il Nostro Clero darà esemplare non mancherà di con la sua presenza e con la benedizione di Dio non solo rianimerà il significato del gesto caritativo ma infonderà nel cuore della dolce fiducia nella divina Provvidenza che è tanto conso-

La consegna delle "fedi"

La cerimonia della consegna delle fedi, domani, 18 dicembre 1935-XIV, trigesimo dell'assedio economico, si svolgerà nel modo seguente:

Alle ore 12 S. A. R. la Duchessa d'Aosta si recherà sul colle di S. Giusto e davanti al Monumento ai Caduti offrirà per la prima la sua fede nuziale. L'Augusta Principessa sarà ricevuta da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale, dalla fiduciaria del Fascio Femminile, dalla presidente dell'Associazione Famiglie dei Caduti in Guerra e dalle altre autorità cittadine. Seguirà la consegna delle fedi da parte delle autorità e dei cittadini. In precedenza saranno benedetti tutti gli anelli di acciaio che il Partito distribuirà in città.

Nel pomeriggio e fino a sera l'offerta continuerà a San Giusto presso il Monumento ai Caduti. Nello stesso pomeriggio essa si svolgerà pure in piazza Oberdan presso il Monumento all'Eroe, in piazza Unità tra i Pili, momento agli automobilisti Caduti in guerra, e presso tutti i Gruppi rionali fascisti.

Al tavolo di consegna saranno le Madri e Vedove dei Caduti e le cameriere del Fascio Femminile, che assumeranno i nomi degli offerenti, i quali per semplificare la cosa potranno presentare il loro biglietto col nome e cognome.

Nelle sedi rionali, in piazza Oberdan e in piazza Unità il servizio della raccolta sarà diretto dalla vicefiduciaria del Fascio Femminile e dalle Madri dei Caduti decorati di medaglia d'oro. In caso di maltempo le consegne si faranno in locali al coperto.

I fiori che non appassiscono

Anche a Trieste c'è il costume delle corone dei fiori nei funerali, sulle tombe fresche, nei matrimoni. E quali nostre e cori floreali in certe occasioni.

Son tutti fiori che appassiscono ai primi geli, che perdono ogni fascino,

ogni profumo ai primi raggi del sole.

Ci sono però fiori che non appassiscono mai e che esalano un profumo perenne sia sulle tombe, come presso i novelli talami nuziali. Son questi i fiori della Buone usanze della beneficenza, della carità cristiana.

L'olezzo di questi fiori giova ai defunti, ottime benedizioni per le fresche famiglie e soccorsi agli istituti benefici. Quanti ce ne sono anche nella nostra Trieste.

Primo, fra tanti, il nostro Seminario, poi gli Istituti di beneficenza, le Missioni, l'Azione cattolica, la Buona stampa e via dicendo.

L'elettrificazione della linea Trieste-Gorizia-Udine

Il 21 aprile prossimo, la trazione elettrica sostituirà quella a vapore su tutta la linea Trieste-Montebelluna-Gorizia-Udine.

Cronaca in breve

Ogni lunedì alle 18.30 in via Madonna del Mare 3, si tengono delle lezioni filosofiche, storiche e letterarie per tutti gli studenti delle scuole medie superiori.

Domenica 22 nel pomeriggio solenne commemorazione cittadina di S. G. Frassati con l'intervento di S. E. Monsignor Vescovo. Le associazioni partecipano al corteo.

La morte dello studioso Jacopo Gelli

LIVORNO, 16 pom. E' morto ieri il comm. colonnello Jacopo Gelli di Ortoleone, autore del noto codice cavalleresco. Fu uno dei più forti divulgatori degli studi cavallereschi e schermistici che si sia avuto in Europa. Fondò nel 1888 la Corte d'onore permanente di Firenze e fu e rimane celebre la sua opera sulla bibliografia generale della scherma. Si occupò anche di studi nobiliari, di armi antiche, di stemmi, ebbe insomma una vasta e completa cultura e si meritò la reputazione di studioso, di sportivo e di gentiluomo. Le sue opere sono innumerevoli e vanno dal Codice cavalleresco, che può considerarsi tuttora in onore, a un interessante profilo sul grande schermidore italiano Eugenio Pini. Godeva larga fama all'estero.

Raduni di lavoratori agricoli S. E. Lantini elogia la compartecipazione aziendale

ROMA, 16 pom. Ieri domenica si sono avute importanti manifestazioni di carattere agricolo. S. E. Lantini, Sottosegretario alle Corporazioni, ha presieduto a Lodi il congresso dei lavoratori agricoli della provincia di Milano seguito dalla premiazione dei vincitori del concorso del percolato e granoturco. S. E. Lantini, in un discorso ha accennato all'utilità della compartecipazione aziendale di cui si inizia l'esperimento per intensificare la produzione nella solidarietà fra lavoratori e proprietari.

Grave incidente della strada Quattro feriti

MILANO, 17 pom. Sull'autostrada di Bergamo è avvenuta una gravissima sciagura automobilistica. Una automobile privata, guidata da Giuseppe De Orta, di anni 35, andava ad urtare violentemente contro un autocarro fermo in mezzo alla strada. Per quanto il De Orta desse mano ai freni, non poteva evitare che la macchina si capovolgesse. Il De Orta e i tre passeggeri che erano a bordo, tali Lodovico Cocchetti di anni 49, Francesco Mondelli di anni 40 e Arturo Seregni di anni 49, sono rimasti tutti feriti gravemente e trasportati morenti all'ospedale di Milano.

Il delitto di un alienato

GENOVA, 16 pom. A Recco, il marittimo Giovanni Sessarego, d'anni 48, infermo da circa cinque anni di malattia mentale, chiamava presso di sé la moglie Giuseppina Badaracchi, d'anni 40, e le sparava a bruciapelo un colpo di fucile, che l'uccideva all'istante. Nel maneggio dell'arma il Sessarego rimaneva ferito al viso, per cui, trasportato all'ospedale, è stato giudicato guaribile in 30 giorni. Si ignorano le cause della tragedia, che sembra però dovuta ad improvvisa alienazione mentale dell'uccisore.

Transiti interrotti

ROMA, 16 pom. L'Azienda autonoma statale della strada comunica le seguenti notizie circa la transibilità degli autoveicoli su strade statali: SS. n. 3 dell'Abetone e del Brennero, valico dell'Abetone, neve, transito interrotto durante l'inverno. SS. n. 40 del passo di Resia, tratto passo di Resia-Malles, neve, transito interrotto durante l'inverno. SS. n. 82 della Cisa, neve, transito interrotto durante l'inverno.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE - LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCI

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana, 25

Telefono 4 24

Il conflitto italo-etiope

Il dibattito internazionale sul progetto Hoare-Laval

I ministri inglesi si consultano

LONDRA, 16 pom. È atteso di ritorno dalla Svizzera, in giornata, per via aerea, Sir Samuel Hoare, Ministro degli Esteri, il cui arrivo a Zurigo da Zuev veniva segnalato telegraficamente ieri dai giornali.

Il ritorno di Hoare ha subito suscitato l'attenzione sul progetto Hoare-Laval, che è stato previsto e che, nel giudizio dei dirigenti della politica britannica, la situazione esige un urgente consulto. Si parla per oggi di un Consiglio di Gabinetto sotto la Presidenza di Baldwin. Intanto si può dire che da questo momento nella giornata di oggi e in quella di ieri si sono avute una serie di importanti colloqui tra Baldwin, Eden, Simon, Edna e altre persone che da Ginevra, dove ritornerà immediatamente, Baldwin e Sir Simon sono tornati alla Capitale dopo qualche giorno di riposo in provincia.

Le riunioni dei Ministri inglesi sono da mettere evidentemente in rapporto con la necessità di fissare definitivamente la linea che il Governo dovrà seguire a Ginevra durante i lavori del Consiglio della S. D. N. e la condotta che conseguentemente sarà tenuta nel dibattito parlamentare che si annuncerà ai Comuni per giovedì prossimo.

La stampa segue con accento interesse l'evolversi della situazione, tenendo di mira soprattutto due argomenti: la possibilità che si riapra dell'embargo sul petrolio e la eventualità della accettazione delle proposte Hoare-Laval.

I corrispondenti da Roma fanno rilevare che, per quanto manchi qualsiasi indicazione ufficiale di fonte governativa, la stampa italiana documenta che il testo delle comunicazioni anglo-francesi a Mussolini ha deluso alquanto l'attesa dell'opinione pubblica.

Molti giornali si abbandonano al gioco delle previsioni sullo sviluppo immediato degli avvenimenti.

Secondo le informazioni del collaboratore diplomatico del *Daily Telegraph*, Sir Samuel Hoare indagherà la questione italo-etiope a Ginevra alla Camera in questi termini:

«L'Onorevole abbinato è in possesso di territori abissini e la opinione leghista è che nessuna pace possa essere conclusa se gli italiani non sgomberano le zone occupate. Quali forze militari sono a disposizione della Lega per respingere le truppe italiane entro i confini delle loro Colonie? Si ritiene che l'Abissinia sia capace di far ciò senza aiuto?»

«L'Onorevole abbinato è in possesso di territori abissini e la opinione leghista è che nessuna pace possa essere conclusa se gli italiani non sgomberano le zone occupate. Quali forze militari sono a disposizione della Lega per respingere le truppe italiane entro i confini delle loro Colonie? Si ritiene che l'Abissinia sia capace di far ciò senza aiuto?»

«Se qualcuno di queste eventualità è realizzabile rimane una alternativa, dirà Samuel Hoare, sempre secondo il citato scrittore, e cioè quella di applicare all'Abissinia sanzioni militari, come sarebbe a dire la chiusura del Canale di Suez e l'imposizione dell'embargo sul petrolio, mirante quest'ultima a immobilizzare l'Esercito italiano.

«Ma siccome l'Italia considererebbe tali sanzioni come un atto ostile, il Consiglio della Lega sarebbe obbligato a chiedere quali forze armate di terra e di mare a del cielo i Paesi membri della Lega sono disposti ad offrire allo scopo di proteggere il *Cocent*.

«Le informazioni attinte — dice a questo punto il giornalista — hanno convinto il Governo che nessuno Stato europeo offrirebbe questo aiuto ed in altre parole, che l'Inghilterra sarebbe lasciata sola ad eccollarsi l'intero peso di questa impresa.

«Fino ad una settimana fa il Governo avrebbe creduto alla collaborazione europea fino all'ultimo, ma ha subito ora una delusione ed in omaggio al principio annunziato a nostra volta di non voler agire da soli, avrebbe compiuto, con l'accordo Laval-Hoare, una ritirata strategica del suo impegno.

«Il Ministro degli Esteri dichiarerà perciò alla Camera, si prevede a Londra, che se il piano parigino soddisfa solo nella misura del cinquante per cento la Lega, ciò avviene perché quest'ultima è pronta ad esercitare solo il cinquante per cento della sua autorità potenziale. I deputati saranno esortati a tener conto del fatto che una politica diversa da quella prospettata da Hoare a Parigi creerebbe una situazione estremamente pericolosa.

Le riserve italiane rilevate a Parigi

PARIGI, 16 pom. La stampa parigina riproduce largamente i commenti dei giornali italiani alle proposte di Laval e Hoare.

Il *Temps*, in una corrispondenza da Roma, osserva che a leggere le critiche e le riserve si rende conto che le prospettive a proposito delle proposte di accomodamento non sono molto incoraggianti.

Il corrispondente del *Petit Parisien*, segnalando tra l'altro che non si sa in qual modo si potrebbe porre una zona destinata a rimanere sotto la sovranità del Negus, osserva che la politica di mezzo di forza militare, scrive che si comprende il valore di queste obiezioni che ispirano senza dubbio le domande di precisazioni che Mussolini rivolgerà ai Governi francese e inglese.

debbono essere respinti dopo esame. Dall'esame delle informazioni pervenute da Roma prevale in questi ambienti l'opinione che il Duce sia propenso all'accettazione del progetto Laval-Hoare come base di negoziati.

Il corrispondente ginevrino dell'*Echo de Paris* scrive che nella seduta del 18, tenuta venerdì, si è notato che i Delegati svizzeri e messicani tenevano ancora alla sanzione relativa al petrolio. Tuttavia il corso degli avvenimenti tende ad eliminare l'arma petrolifera.

Credendo che l'Inghilterra prendesse le redini, energicamente, e senza macchiosità, della sicurezza collettiva, molti Stati si sono compromessi sia con atti sia con dichiarazioni. Oggi, in vista della arretratezza della politica inglese, essi temono di essersi esposti inutilmente al risentimento dell'Italia.

Il *Journal des Debats*, commentando il progetto Laval-Hoare, scrive: «Pare che questo testo abbia scandalizzato certe persone. Noi non comprendiamo bene questa emozione. È chiaro che gli autori della proposta hanno voluto allontanarsi il meno possibile dal piano che il Comitato dei Cinque aveva elaborato nel mese di settembre e che aveva presentato alla Società delle Nazioni e alle due parti come un compromesso ragionevole. Quello che si può fare di meglio in questo momento è cercare di far riflettere le persone. Da qualche settimana le passioni si sono scatenate ed hanno condotto a campeggi talvolta assurdi e sovente pericolosi alle quali non erano interessate considerazioni poco interessanti di politica interna. Ora che la Francia e l'Inghilterra hanno presentato un progetto di regolamento converrebbe sostenere i conciliatori invece di eccitare contro di essi l'opinione pubblica. D'altra parte i due Governi che si sono intesi per tentare questo sforzo, debbono rimanere fedeli all'accordo che hanno perfezionato. In Francia Laval vi è certamente deciso. In Inghilterra contiamo su Baldwin, la cui lealtà è conosciuta, per esercitare un'azione pariteticamente.

Il suo intervento nel grande dibattito, che avrà luogo giovedì alla Camera dei Comuni ed al quale parteciperà anche Hoare, può essere a questo riguardo decisivo.

La Libertà espone le manovre tentate dal «Fronte popolare», campagna delle sanzioni, per far naufragare il progetto di soluzione del conflitto italo-abissino elaborato a Parigi.

«Gli avversari della politica pacifica di Laval — scrive il giornale — non hanno atteso per condannare la alla tribuna della Camera la discussione delle interpellanze che avevano presentato contro il progetto Laval-Hoare. Essi non hanno nemmeno atteso l'esame del bilancio degli Affari esteri, ma hanno inserito i loro discorsi nelle considerazioni generali ispirate dalla legge di finanza sottoposte all'approvazione della Camera. Così le osservazioni dei parlamentari dei diversi partiti sui modi di rimediare alla crisi economica e finanziaria si sono mescolati interventi favorevoli di fatto al prolungamento della crisi col prolungamento della guerra. Contro le proposte di Laval e di Hoare i deputati Perri, Monette e Pierre Cot hanno, in nome del partito comunista, del partito socialista e di una frazione mal delimitata del partito radicale, gridato solennemente l'anatema. Gli oratori del «Fronte popolare» non attendevano di far effetto su Parigi, ma si sono affrettati a parlare ora per fare effetto a Ginevra. Essi volevano, mentre Laval si trovava a Ginevra, tentare di dare l'impressione che il Parlamento francese disapprovava la sua opera. Il telegramma di fatti, doveva portare queste notizie: Il deputato Perri ha condannato la politica del Governo francese. Il deputato Monette ha dichiarato che questa politica è disastrosa. Il deputato Pierre Cot ha proclamato che la Francia è contro il suo primo ministro e va d'accordo con la Società delle Nazioni. La Camera ha applaudito. Ciò è quanto già nel mese di settembre aveva fatto il «fronte popolare». Allora non aveva a sua disposizione la tribuna di Palazzo Borbone ed invia perciò a Ginevra una delegazione per far visita ai membri del Consiglio della Società delle Nazioni ed assicurare loro che la democrazia francese sceglieva il Governo del suo paese.

Questo «fronte» — conclude il giornale — ha l'abitudine di tirare alle spalle, ma non sembra che abbia tirato giusto. Infatti a Ginevra non si sente dire che i colpi abbiano fatto effetto. A Parigi l'abbiamo non ha dato nessun risultato. Sarà finito? No certamente. Le domande di interpellanza sul progetto Laval-Hoare sussistono sui banchi della Camera, ma la maggior parte delle cartucce sono ormai sparate.

La insufficienza delle proposte per la soluzione del conflitto

Una nota del «Giornale d'Italia»

Commentando le proposte presentate per iniziativa della Francia e dell'Inghilterra, il *Giornale d'Italia* dice che esse, formulate solo come punto di partenza per esame ed eventuali discussioni, non si possono ancora, come tali, definire soddisfacenti, anche solo come avvia-

mento di discussioni.

«Esse — prosegue il giornale — non tengono sufficiente conto né di tutti gli specifici bisogni italiani, né delle varie condizioni che si sono create e rivelate dopo l'inizio dell'azione italiana, imposta dalla minaccia della mobilitazione generale etiopica. Pure senza entrare in dettagli, si può, per esempio, conside-

rare già praticamente impossibile un ritorno all'Etiopia di Axum e della circostante regione, dopo che tutta la loro popolazione si è spontaneamente sottomessa all'abbandera italiana. Il cammino da percorrere, non soltanto per raggiungere la meta, ma per fissare una chiara base iniziale di contrattazione, appare ancora dunque lungo ed incerto».

Dopo avere affermato la necessità per l'Italia di soluzioni chiare che mettano le sue posizioni al sicuro da ogni nuova insidia e nuove complicazioni, il *Giornale d'Italia* prosegue: «Questa necessità di definitiva chiarezza e garanzia è confermata ed aumentata dalla constatazione dei movimenti insurrezionali del sanzionismo oltranzista. La realtà del momento è stata definita dalle caute e precise parole del Duce nel suo discorso alla Camera di sabato scorso. Non vi è in questi sette successivi giorni nulla di mutato. Il conflitto italo-etiope dura nei suoi termini iniziali. Durano le operazioni militari in Africa orientale e dura in Europa la resistenza delle nazioni all'assedio economico delle sanzioni. Per quanto desiderosa di chiarezza e di ordine, l'Italia non ha fretta di concludere prima che siano garantiti tutti i suoi diritti e i suoi interessi in misura e condizioni adeguate ai bisogni e agli sforzi su cui fatti ed imposti dalle iniziative e resistenze etiopiche.

Le Delegazioni attese a Ginevra

GINEVRA, 16 pom. Entro la giornata di oggi sono attesi gli arrivi di alcune delegazioni per la riunione del Consiglio convocata per il 18 cor. Fra le altre delegazioni sono attese quella rumena capeggiata dal Ministro degli Esteri Titulescu, quella turca capeggiata dal Ministro degli Esteri Rüstü Aras.

Nulla di preciso si conosce ancora sull'eventuale viaggio di Litvinov a Ginevra, mentre sembra certo che sarà presente il Ministro degli Esteri polacco Beck.

Si ha da Belgrado che in viaggio per Ginevra, il ministro degli Esteri turco Rüstü Aras, si è già trattenuto per un giorno. Egli ha avuto due lunghe conversazioni con il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri Stojadinovic. Al giornale *Stojadinovic* ha dichiarato di essersi intrattenuto con il collega jugoslavo sull'atteggiamento comune che la Turchia e la Jugoslavia intendono tenere durante la imminente e nuova discussione ginevrina relativa al conflitto italo-abissino. Nei colloqui con Stojadinovic, egli ha potuto constatare la piena identità di vedute. La Lega balcanica intende restare fedele al principio della pace e della sicurezza collettiva. Rüstü Aras ha però soggiunto che, accanto alle concezioni integrali, deve restare pure posto anche alle considerazioni pratiche e che egli è contrario ad ogni fanatismo.

Le agitazioni egiziane

Prossima convocazione dei comizi elettorali?

ALSSANDRIA D'EGITTO, 16. In un colloquio con il Presidente del Consiglio il presidente del Wafd avrebbe formalmente dichiarato che il «fronte nazionale» richiede una rapida convocazione dei comizi elettorali.

Si ha dal Cairo che in seguito ad incidenti tra i manifestanti e un soldato inglese, l'Alto Commissario ha protestato presso il Capo del Governo Heisani Pascià avvertendolo che simili incidenti potrebbero avere gravi conseguenze politiche. Egli ha inoltre chiesto di prendere le misure necessarie per la protezione dei soldati inglesi e degli europei in generale. I soldati britannici del Cairo hanno ricevuto l'ordine di rientrare nelle loro caserme.

Le dimostrazioni degli studenti sono continuate tutta la mattinata di ieri. I poteri pubblici hanno deciso di prendere energiche misure nel caso che le manifestazioni popolari non venissero a cessare.

La sistemazione delle salme dei Caduti italiani e ungheresi

ROMA, 16 pom. In seguito all'invito rivolto dal Governo italiano al Governo ungherese è giunto a Roma il Delegato ungherese colonnello degli Honvéd cav. Odón Baso del Fozzia Radoczi, il quale insieme con l'addetto militare alla Legazione di Ungheria in Roma, ha partecipato ai lavori della commissione speciale italo-ungherese presieduta dal gen. Ugo Cel per lo studio delle questioni relative alle migliori sistemazioni delle salme dei rispettivi Caduti in guerra. Tali lavori si sono svolti in una atmosfera di ideale amicizia e con uno spirito di perfetta comprensione reciproca.

AL SENATO

La seduta di ieri

ROMA, 16 pom. Il Senato ha approvato nella seduta odierna un blocco di importanti disegni di legge. La tribuna e l'aula erano discretamente affollate.

Il Presidente S. E. Federzoni ha dichiarato aperta la seduta alle ore 15. Letto ed approvato il verbale, il Senato ha approvato vari disegni di legge tra cui quello concernente l'aumento della scorta di riserve degli oli minerali; quello concernente la costituzione di un Ufficio speciale per l'approvvigionamento dei combustibili liquidi (esteri e nazionali), sotto la denominazione «Ufficio speciale dei combustibili liquidi»; quello concernente la abrogazione delle disposizioni relative al contributo straordinario in favore degli agricoltori; quello concernente la proroga delle esenzioni

fiscali a favore delle province meridionali e delle isole; quello che riguarda l'autorizzazione della spesa di lire 90 milioni per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di 25 milioni per provvedere all'esecuzione dei lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dalle autorità militari durante la guerra e per il pagamento delle indennità di espropriazione relative; quello che stabilisce il trattamento da usarsi alle società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati in seguito a noleggio e a requisizione delle loro navi da parte dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 140 milioni per l'esecuzione di opere marittime urgenti; quello che modifica l'attuale regime fiscale dello zucchero; quello che ha dato esecuzione agli accordi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria, il 18 giugno 1935 a Roma.

Il Senato ha approvato nella seduta odierna un blocco di importanti disegni di legge. La tribuna e l'aula erano discretamente affollate.

Il Presidente S. E. Federzoni ha dichiarato aperta la seduta alle ore 15. Letto ed approvato il verbale, il Senato ha approvato vari disegni di legge tra cui quello concernente l'aumento della scorta di riserve degli oli minerali; quello concernente la costituzione di un Ufficio speciale per l'approvvigionamento dei combustibili liquidi (esteri e nazionali), sotto la denominazione «Ufficio speciale dei combustibili liquidi»; quello concernente la abrogazione delle disposizioni relative al contributo straordinario in favore degli agricoltori; quello concernente la proroga delle esenzioni

fiscali a favore delle province meridionali e delle isole; quello che riguarda l'autorizzazione della spesa di lire 90 milioni per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di 25 milioni per provvedere all'esecuzione dei lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dalle autorità militari durante la guerra e per il pagamento delle indennità di espropriazione relative; quello che stabilisce il trattamento da usarsi alle società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati in seguito a noleggio e a requisizione delle loro navi da parte dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 140 milioni per l'esecuzione di opere marittime urgenti; quello che modifica l'attuale regime fiscale dello zucchero; quello che ha dato esecuzione agli accordi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria, il 18 giugno 1935 a Roma.

Il Senato ha approvato nella seduta odierna un blocco di importanti disegni di legge. La tribuna e l'aula erano discretamente affollate.

Il Presidente S. E. Federzoni ha dichiarato aperta la seduta alle ore 15. Letto ed approvato il verbale, il Senato ha approvato vari disegni di legge tra cui quello concernente l'aumento della scorta di riserve degli oli minerali; quello concernente la costituzione di un Ufficio speciale per l'approvvigionamento dei combustibili liquidi (esteri e nazionali), sotto la denominazione «Ufficio speciale dei combustibili liquidi»; quello concernente la abrogazione delle disposizioni relative al contributo straordinario in favore degli agricoltori; quello concernente la proroga delle esenzioni

fiscali a favore delle province meridionali e delle isole; quello che riguarda l'autorizzazione della spesa di lire 90 milioni per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di 25 milioni per provvedere all'esecuzione dei lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dalle autorità militari durante la guerra e per il pagamento delle indennità di espropriazione relative; quello che stabilisce il trattamento da usarsi alle società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati in seguito a noleggio e a requisizione delle loro navi da parte dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 140 milioni per l'esecuzione di opere marittime urgenti; quello che modifica l'attuale regime fiscale dello zucchero; quello che ha dato esecuzione agli accordi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria, il 18 giugno 1935 a Roma.

Il Senato ha approvato nella seduta odierna un blocco di importanti disegni di legge. La tribuna e l'aula erano discretamente affollate.

Il Presidente S. E. Federzoni ha dichiarato aperta la seduta alle ore 15. Letto ed approvato il verbale, il Senato ha approvato vari disegni di legge tra cui quello concernente l'aumento della scorta di riserve degli oli minerali; quello concernente la costituzione di un Ufficio speciale per l'approvvigionamento dei combustibili liquidi (esteri e nazionali), sotto la denominazione «Ufficio speciale dei combustibili liquidi»; quello concernente la abrogazione delle disposizioni relative al contributo straordinario in favore degli agricoltori; quello concernente la proroga delle esenzioni

fiscali a favore delle province meridionali e delle isole; quello che riguarda l'autorizzazione della spesa di lire 90 milioni per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di 25 milioni per provvedere all'esecuzione dei lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dalle autorità militari durante la guerra e per il pagamento delle indennità di espropriazione relative; quello che stabilisce il trattamento da usarsi alle società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati in seguito a noleggio e a requisizione delle loro navi da parte dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 140 milioni per l'esecuzione di opere marittime urgenti; quello che modifica l'attuale regime fiscale dello zucchero; quello che ha dato esecuzione agli accordi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria, il 18 giugno 1935 a Roma.

Il Senato ha approvato nella seduta odierna un blocco di importanti disegni di legge. La tribuna e l'aula erano discretamente affollate.

Il Presidente S. E. Federzoni ha dichiarato aperta la seduta alle ore 15. Letto ed approvato il verbale, il Senato ha approvato vari disegni di legge tra cui quello concernente l'aumento della scorta di riserve degli oli minerali; quello concernente la costituzione di un Ufficio speciale per l'approvvigionamento dei combustibili liquidi (esteri e nazionali), sotto la denominazione «Ufficio speciale dei combustibili liquidi»; quello concernente la abrogazione delle disposizioni relative al contributo straordinario in favore degli agricoltori; quello concernente la proroga delle esenzioni

fiscali a favore delle province meridionali e delle isole; quello che riguarda l'autorizzazione della spesa di lire 90 milioni per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di 25 milioni per provvedere all'esecuzione dei lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dalle autorità militari durante la guerra e per il pagamento delle indennità di espropriazione relative; quello che stabilisce il trattamento da usarsi alle società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati in seguito a noleggio e a requisizione delle loro navi da parte dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 140 milioni per l'esecuzione di opere marittime urgenti; quello che modifica l'attuale regime fiscale dello zucchero; quello che ha dato esecuzione agli accordi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria, il 18 giugno 1935 a Roma.

Il Senato ha approvato nella seduta odierna un blocco di importanti disegni di legge. La tribuna e l'aula erano discretamente affollate.

Il Presidente S. E. Federzoni ha dichiarato aperta la seduta alle ore 15. Letto ed approvato il verbale, il Senato ha approvato vari disegni di legge tra cui quello concernente l'aumento della scorta di riserve degli oli minerali; quello concernente la costituzione di un Ufficio speciale per l'approvvigionamento dei combustibili liquidi (esteri e nazionali), sotto la denominazione «Ufficio speciale dei combustibili liquidi»; quello concernente la abrogazione delle disposizioni relative al contributo straordinario in favore degli agricoltori; quello concernente la proroga delle esenzioni

fiscali a favore delle province meridionali e delle isole; quello che riguarda l'autorizzazione della spesa di lire 90 milioni per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di 25 milioni per provvedere all'esecuzione dei lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dalle autorità militari durante la guerra e per il pagamento delle indennità di espropriazione relative; quello che stabilisce il trattamento da usarsi alle società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati in seguito a noleggio e a requisizione delle loro navi da parte dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 140 milioni per l'esecuzione di opere marittime urgenti; quello che modifica l'attuale regime fiscale dello zucchero; quello che ha dato esecuzione agli accordi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria, il 18 giugno 1935 a Roma.

Il Senato ha approvato nella seduta odierna un blocco di importanti disegni di legge. La tribuna e l'aula erano discretamente affollate.

Il Presidente S. E. Federzoni ha dichiarato aperta la seduta alle ore 15. Letto ed approvato il verbale, il Senato ha approvato vari disegni di legge tra cui quello concernente l'aumento della scorta di riserve degli oli minerali; quello concernente la costituzione di un Ufficio speciale per l'approvvigionamento dei combustibili liquidi (esteri e nazionali), sotto la denominazione «Ufficio speciale dei combustibili liquidi»; quello concernente la abrogazione delle disposizioni relative al contributo straordinario in favore degli agricoltori; quello concernente la proroga delle esenzioni

fiscali a favore delle province meridionali e delle isole; quello che riguarda l'autorizzazione della spesa di lire 90 milioni per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di 25 milioni per provvedere all'esecuzione dei lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dalle autorità militari durante la guerra e per il pagamento delle indennità di espropriazione relative; quello che stabilisce il trattamento da usarsi alle società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati in seguito a noleggio e a requisizione delle loro navi da parte dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 140 milioni per l'esecuzione di opere marittime urgenti; quello che modifica l'attuale regime fiscale dello zucchero; quello che ha dato esecuzione agli accordi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria, il 18 giugno 1935 a Roma.

Il Senato ha approvato nella seduta odierna un blocco di importanti disegni di legge. La tribuna e l'aula erano discretamente affollate.

Il Presidente S. E. Federzoni ha dichiarato aperta la seduta alle ore 15. Letto ed approvato il verbale, il Senato ha approvato vari disegni di legge tra cui quello concernente l'aumento della scorta di riserve degli oli minerali; quello concernente la costituzione di un Ufficio speciale per l'approvvigionamento dei combustibili liquidi (esteri e nazionali), sotto la denominazione «Ufficio speciale dei combustibili liquidi»; quello concernente la abrogazione delle disposizioni relative al contributo straordinario in favore degli agricoltori; quello concernente la proroga delle esenzioni

fiscali a favore delle province meridionali e delle isole; quello che riguarda l'autorizzazione della spesa di lire 90 milioni per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di 25 milioni per provvedere all'esecuzione dei lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dalle autorità militari durante la guerra e per il pagamento delle indennità di espropriazione relative; quello che stabilisce il trattamento da usarsi alle società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati in seguito a noleggio e a requisizione delle loro navi da parte dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 140 milioni per l'esecuzione di opere marittime urgenti; quello che modifica l'attuale regime fiscale dello zucchero; quello che ha dato esecuzione agli accordi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria, il 18 giugno 1935 a Roma.

Il Senato ha approvato nella seduta odierna un blocco di importanti disegni di legge. La tribuna e l'aula erano discretamente affollate.

Il Presidente S. E. Federzoni ha dichiarato aperta la seduta alle ore 15. Letto ed approvato il verbale, il Senato ha approvato vari disegni di legge tra cui quello concernente l'aumento della scorta di riserve degli oli minerali; quello concernente la costituzione di un Ufficio speciale per l'approvvigionamento dei combustibili liquidi (esteri e nazionali), sotto la denominazione «Ufficio speciale dei combustibili liquidi»; quello concernente la abrogazione delle disposizioni relative al contributo straordinario in favore degli agricoltori; quello concernente la proroga delle esenzioni

fiscali a favore delle province meridionali e delle isole; quello che riguarda l'autorizzazione della spesa di lire 90 milioni per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di 25 milioni per provvedere all'esecuzione dei lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dalle autorità militari durante la guerra e per il pagamento delle indennità di espropriazione relative; quello che stabilisce il trattamento da usarsi alle società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati in seguito a noleggio e a requisizione delle loro navi da parte dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 140 milioni per l'esecuzione di opere marittime urgenti; quello che modifica l'attuale regime fiscale dello zucchero; quello che ha dato esecuzione agli accordi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria, il 18 giugno 1935 a Roma.

Il Senato ha approvato nella seduta odierna un blocco di importanti disegni di legge. La tribuna e l'aula erano discretamente affollate.

Il Presidente S. E. Federzoni ha dichiarato aperta la seduta alle ore 15. Letto ed approvato il verbale, il Senato ha approvato vari disegni di legge tra cui quello concernente l'aumento della scorta di riserve degli oli minerali; quello concernente la costituzione di un Ufficio speciale per l'approvvigionamento dei combustibili liquidi (esteri e nazionali), sotto la denominazione «Ufficio speciale dei combustibili liquidi»; quello concernente la abrogazione delle disposizioni relative al contributo straordinario in favore degli agricoltori; quello concernente la proroga delle esenzioni

fiscali a favore delle province meridionali e delle isole; quello che riguarda l'autorizzazione della spesa di lire 90 milioni per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di 25 milioni per provvedere all'esecuzione dei lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dalle autorità militari durante la guerra e per il pagamento delle indennità di espropriazione relative; quello che stabilisce il trattamento da usarsi alle società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati in seguito a noleggio e a requisizione delle loro navi da parte dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 140 milioni per l'esecuzione di opere marittime urgenti; quello che modifica l'attuale regime fiscale dello zucchero; quello che ha dato esecuzione agli accordi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria, il 18 giugno 1935 a Roma.

Il Senato ha approvato nella seduta odierna un blocco di importanti disegni di legge. La tribuna e l'aula erano discretamente affollate.

Il Presidente S. E. Federzoni ha dichiarato aperta la seduta alle ore 15. Letto ed approvato il verbale, il Senato ha approvato vari disegni di legge tra cui quello concernente l'aumento della scorta di riserve degli oli minerali; quello concernente la costituzione di un Ufficio speciale per l'approvvigionamento dei combustibili liquidi (esteri e nazionali), sotto la denominazione «Ufficio speciale dei combustibili liquidi»; quello concernente la abrogazione delle disposizioni relative al contributo straordinario in favore degli agricoltori; quello concernente la proroga delle esenzioni

fiscali a favore delle province meridionali e delle isole; quello che riguarda l'autorizzazione della spesa di lire 90 milioni per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di 25 milioni per provvedere all'esecuzione dei lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dalle autorità militari durante la guerra e per il pagamento delle indennità di espropriazione relative; quello che stabilisce il trattamento da usarsi alle società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati in seguito a noleggio e a requisizione delle loro navi da parte dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 140 milioni per l'esecuzione di opere marittime urgenti; quello che modifica l'attuale regime fiscale dello zucchero; quello che ha dato esecuzione agli accordi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria, il 18 giugno 1935 a Roma.

Il Senato ha approvato nella seduta odierna un blocco di importanti disegni di legge. La tribuna e l'aula erano discretamente affollate.

Il Presidente S. E. Federzoni ha dichiarato aperta la seduta alle ore 15. Letto ed approvato il verbale, il Senato ha approvato vari disegni di legge tra cui quello concernente l'aumento della scorta di riserve degli oli minerali; quello concernente la costituzione di un Ufficio speciale per l'approvvigionamento dei combustibili liquidi (esteri e nazionali), sotto la denominazione «Ufficio speciale dei combustibili liquidi»; quello concernente la abrogazione delle disposizioni relative al contributo straordinario in favore degli agricoltori; quello concernente la proroga delle esenzioni

fiscali a favore delle province meridionali e delle isole; quello che riguarda l'autorizzazione della spesa di lire 90 milioni per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di 25 milioni per provvedere all'esecuzione dei lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dalle autorità militari durante la guerra e per il pagamento delle indennità di espropriazione relative; quello che stabilisce il trattamento da usarsi alle società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati in seguito a noleggio e a requisizione delle loro navi da parte dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 140 milioni per l'esecuzione di opere marittime urgenti; quello che modifica l'attuale regime fiscale dello zucchero; quello che ha dato esecuzione agli accordi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria, il 18 giugno 1935 a Roma.

fiscali a favore delle province meridionali e delle isole; quello che riguarda l'autorizzazione della spesa di lire 90 milioni per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di 25 milioni per provvedere all'esecuzione dei lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dalle autorità militari durante la guerra e per il pagamento delle indennità di espropriazione relative; quello che stabilisce il trattamento da usarsi alle società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati in seguito a noleggio e a requisizione delle loro navi da parte dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 140 milioni per l'esecuzione di opere marittime urgenti; quello che modifica l'attuale regime fiscale dello zucchero; quello che ha dato esecuzione agli accordi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria, il 18 giugno 1935 a Roma.

fiscali a favore delle province meridionali e delle isole; quello che riguarda l'autorizzazione della spesa di lire 90 milioni per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di 25 milioni per provvedere all'esecuzione dei lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dalle autorità militari durante la guerra e per il pagamento delle indennità di espropriazione relative; quello che stabilisce il trattamento da usarsi alle società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati in seguito a noleggio e a requisizione delle loro navi da parte dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 140 milioni per l'esecuzione di opere marittime urgenti; quello che modifica l'attuale regime fiscale dello zucchero; quello che ha dato esecuzione agli accordi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria, il 18 giugno 1935 a Roma.

fiscali a favore delle province meridionali e delle isole; quello che riguarda l'autorizzazione della spesa di lire 90 milioni per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di 25 milioni per provvedere all'esecuzione dei lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dalle autorità militari durante la guerra e per il pagamento delle indennità di espropriazione relative; quello che stabilisce il trattamento da usarsi alle società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati in seguito a noleggio e a requisizione delle loro navi da parte dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 140 milioni per l'esecuzione di opere marittime urgenti; quello che modifica l'attuale regime fiscale dello zucchero; quello che ha dato esecuzione agli accordi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria, il 18 giugno 1935 a Roma.

fiscali a favore delle province meridionali e delle isole; quello che riguarda l'autorizzazione della spesa di lire 90 milioni per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di 25 milioni per provvedere all'esecuzione dei lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dalle autorità militari durante la guerra e per il pagamento delle indennità di espropriazione relative; quello che stabilisce il trattamento da usarsi alle società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati in seguito a noleggio e a requisizione delle loro navi da parte dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 140 milioni per l'esecuzione di opere marittime urgenti; quello che modifica l'attuale regime fiscale dello zucchero; quello che ha dato esecuzione agli accordi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria, il 18 giugno 1935 a Roma.

fiscali a favore delle province meridionali e delle isole; quello che riguarda l'autorizzazione della spesa di lire 90 milioni per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di 25 milioni per provvedere all'esecuzione dei lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dalle autorità militari durante la guerra e per il pagamento delle indennità di espropriazione relative; quello che stabilisce il trattamento da usarsi alle società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati in seguito a noleggio e a requisizione delle loro navi da parte dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 140 milioni per l'esecuzione di opere marittime urgenti; quello che modifica l'attuale regime fiscale dello zucchero; quello che ha dato esecuzione agli accordi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria, il 18 giugno 1935 a Roma.

fiscali a favore delle province meridionali e delle isole; quello che riguarda l'autorizzazione della spesa di lire 90 milioni per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di 25 milioni per provvedere all'esecuzione dei lavori di completamento e di sistemazione di strade costruite dalle autorità militari durante la guerra e per il pagamento delle indennità di espropriazione relative; quello che stabilisce il trattamento da usarsi alle società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati in seguito a noleggio e a requisizione delle loro navi da parte dello Stato; quello riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 140 milioni per l'esecuzione di opere marittime urgenti; quello che modifica l'attuale regime fiscale dello zucchero; quello che ha dato esecuzione agli accordi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria, il 18 giugno 1935 a Roma.

fiscali a favore delle province meridionali e delle isole; quello che riguarda